



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Istituto di Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci - Ripamonti"
via Belvedere, 18 – 22100 Como - tel. 031 520745 - fax 031 507194
sito web: <http://www.ripamonticomo.it>



Piano di Offerta Formativa

Ottobre 2013

INTRODUZIONE	4
LA SCUOLA	4
DOVE SIAMO	4
QUANTI SIAMO	5
LE STRUTTURE	5
L'ORARIO SETTIMANALE.....	7
<i>La settimana corta</i>	7
<i>Quadro orario settimanale</i>	7
OFFERTA FORMATIVA	7
ISTRUZIONE TECNICA	8
TECNICO DELLA GRAFICA E DELLA COMUNICAZIONE.....	8
<i>Profilo e competenze</i>	8
<i>Quadro orario</i>	9
TECNICO SISTEMA MODA	10
<i>Profilo e competenze</i>	10
<i>Quadro orario</i>	11
TECNICO DEI TRASPORTI E LOGISTICA.....	12
<i>Profilo e competenze</i>	12
<i>Quadro orario</i>	13
ISTRUZIONE PROFESSIONALE STATALE (DIPLOMA STATALE QUINQUENNALE)	14
INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI.....	15
<i>Profilo professionale</i>	15
<i>Quadro orario settimanale</i>	16
INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA.....	17
<i>Profilo professionale</i>	17
<i>Quadro orario settimanale</i>	18
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONALE	20
QUADRO ORARIO SETTIMANALE.....	20
OPERATORE ELETTRONICO.....	21
TECNICO ELETTRONICO.....	21
OPERATORE ELETTRICO	22
TECNICO ELETTRICO	22
OPERATORE GRAFICO	23
TECNICO GRAFICO	23
OPERATORE DELL' ABBIGLIAMENTO	24
TECNICO DELL' ABBIGLIAMENTO	24
OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI.....	25
TECNICO DI IMPIANTI TERMO-IDRAULICI.....	25
OPERATORE MECCANICO	26
TECNICO PER L' AUTOMAZIONE INDUSTRIALE.....	26
TECNICO PER L' AUTOMAZIONE INDUSTRIALE.....	26
OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE	27
OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE	27
TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE.....	27
IL CORSO SERALE	28
I PROGETTI	29
LE AREE PROGETTUALI	29
ITER PROGETTUALE	29
PROGETTI FINANZIATI.....	29
<i>ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO</i>	29
IMPRESA FORMATIVA SIMULATA	30
LEARNING WEEK.....	30
<i>INTERREG</i>	30
ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO, INTEGRAZIONE, PREVENZIONE	31
L'ACCOGLIENZA	31

L'ORIENTAMENTO.....	31
SPORTELLO HELP.....	32
INTERCULTURA.....	32
EDUCAZIONE ALLA SALUTE.....	32
DIVERSAMENTE ABILI.....	33
LA QUALITÀ.....	34
IL MIGLIORAMENTO CONTINUO.....	34
LA CUSTOMER SATISFACTION.....	34
LA SICUREZZA.....	34
LE STRUTTURE.....	34
LA PREVENZIONE.....	34
LA FORMAZIONE.....	35
L'INFORMAZIONE.....	35
CARTA DEI SERVIZI (SINTESI).....	36
REGOLARITÀ DEL SERVIZIO.....	36
<i>Condizioni ambientali della scuola</i>	36
<i>Diritto allo studio e alla frequenza</i>	36
<i>Trasparenza e partecipazione</i>	36
FATTORI DI QUALITÀ DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI.....	36
MONITORAGGIO DELLA CARTA DEI SERVIZI.....	37
RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO.....	37
VALUTAZIONE DEL SERVIZIO.....	37
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ.....	37
LA VALUTAZIONE.....	38
<i>Le Griglie di valutazione</i>	39
<i>Griglia valutazione 4-5 v.o.</i>	41
<i>Griglia valutazione Statale triennio</i>	42
<i>Criteri per l'assegnazione del voto di condotta</i>	43
<i>Regolamento applicativo del limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico</i>	44
CRITERI DI VALUTAZIONE PER LO SCRUTINIO FINALE.....	46
ATTIVITÀ DI RECUPERO.....	48
LA COMUNICAZIONE.....	49
IL SITO.....	49
LA RETE INFORMATICA E I SERVIZI MULTIMEDIALI.....	49
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA.....	50
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SCUOLA.....	51
ORGANIGRAMMA.....	51
<i>Responsabili funzioni strumentali</i>	51
<i>Coordinatori di classe</i>	51
<i>Responsabili di dipartimento di area/disciplina</i>	51
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.....	52
INTRODUZIONE.....	53
FINALITÀ ED OBIETTIVI.....	53
CONTENUTI DELL' ATTIVITÀ PROGETTUALE.....	54
ABILIDIDIVENIRE.....	55
ABILIDIVINCERE - POLO PER LO SPORT.....	56
PERCORSI DIDATTICI.....	58
PERCORSO DIDATTICO FACILITATO.....	58
PERCORSO DIDATTICO DIFFERENZIATO.....	59
PROGETTI SPECIALI.....	60
ALTRI STRUMENTI DELL' AUTONOMIA DIDATTICA.....	61
<i>PASSERELLE INTERNE</i>	61
<i>PASSERELLE ESTERNE</i>	61
<i>STAGES</i>	61

INTRODUZIONE

Il Piano dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore (IIS) "Leonardo da Vinci-Ripamonti" di COMO è stato predisposto con la partecipazione di tutte le sue componenti scolastiche e costituisce il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto. Esplicita chi siamo e cosa facciamo, la struttura dei corsi, la progettazione didattica, educativa, organizzativa e curricolare della scuola; è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e regionale e riflette l'esigenza del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

LA SCUOLA

L'IIS "Leonardo da Vinci - Ripamonti" è nato nel 2012 dalla fusione dell'ISIS "Luigi Ripamonti" con l'IPSIA "Leonardo da Vinci" (DGR 3039 del 02/02/2012), ritornando in tal modo alla situazione esistente fino al 1974.

Dove siamo

La scuola è attualmente distribuita su quattro sedi. La sede centrale è situata a **COMO** in via Belvedere 18.

Sono inoltre utilizzate

- succursale a **COMO** - in via Magenta (ex Leonardo da Vinci)
- succursale a **COMO - ALBATE** in via Mascherpa (ospita solo le classi del Corso Moda)
- succursale a **COMO**, in via Scalabrini, utilizzata dalle classi del biennio dell'Istruzione Tecnica

La Direzione e gli uffici sono situati nella sede centrale. Nelle succursali sono attivati sportelli informativi per il pubblico.

Tutte le sedi sono in regola con le norme di sicurezza. La sede centrale di via Belvedere e la sede di Via Mascherpa sono dotate di accessi e servizi per i diversamente abili.

Recapiti

SEDE	Indirizzo	N° Telefono	N° fax
Sede centrale	via Belvedere 18 Como	031 520745	031 507194
Succursale	Via Magenta 26 Como	031.263426	031.240682
Succursale	via Mascherpa Como - Albate	031 5001171	031 5001171
Succursale	Via Scalabrini Como	031 590105	031 590105

Indirizzo e-mail cois009006@istruzione.it

Indirizzo WEB www.ripamonticomo.it

Quanti siamo

	Numero
Alunni	1600
Docenti	197
Personale ATA	59

Le strutture

In tutte le sedi della scuola, per le normali attività didattiche, sono utilizzate: aule normali, laboratori specialistici per le attività dell'area di indirizzo dei diversi corsi, aule di informatica con collegamento alla rete INTERNET, aule multimediali. Nella sede centrale è situato un laboratorio linguistico multimediale. Inoltre, le classi del corso grafico utilizzano i laboratori specialistici messi a disposizione dal Comitato Grafici situati nella struttura adiacente alla sede centrale.

SEDI	Aule normali	Laboratori specialistici	Aule informatica	Aule multimediali
Via Belvedere	24	2 laboratori di computer grafica con 25 postazione Mac 1 laboratorio di pre stampa tradizionale 1 laboratorio di stampa digitale 3 laboratori di elettronica/telecomunicazioni 2 laboratori di elettrotecnica 1 laboratorio di automazione 1 laboratorio di ripresa 1 laboratorio di montaggio suono 2 laboratori per impianti termo idraulici	2	2
Via Magenta	23	1 Laboratorio di fisica 1 Laboratorio di pneumatica 1 Laboratorio di saldatura 1 Laboratorio idraulica 1 Laboratorio tecnologico 2 Officine macchine utensili 1 Officina auto 1 Laboratorio di macchine termiche	3	1
Albate	6	2 laboratori di modellistica/confezione 1 laboratorio CAD	1	
Via Scalabrini	8		1	

Le biblioteche

Sono presenti due biblioteche.

La biblioteca della sede centrale è dotata di circa 5000 volumi, catalogati su un archivio elettronico e disponibili per prestito e/o consultazione in sede per gli alunni e per il personale, in orari predeterminati. All'interno è presente una sezione Videoteca. La struttura viene anche utilizzata come sala conferenze con dotazioni multimediali.

In Via Magenta è presente una biblioteca dotata di 3.500 volumi, catalogati su un archivio elettronico e disponibili per prestito e/o consultazione in sede per gli alunni e per il personale, in orari predeterminati. All'interno è presente una sezione Videoteca.

Le palestre

Le palestre utilizzate sono 5

- in via Belvedere, per gli alunni della sede centrale
- in piazza IV Novembre, presso la SMS "Marconi", per gli alunni della sede di Albate
- in via Scalabrini
- 2 palestre per le classi di Via Magenta (1 in via Magenta; 1 in via Giulini)

Per le attività sportive sono altresì utilizzati

- la piscina
- i campi di atletica
- i campi di calcio

La portineria - Orari

Sede centrale: dalle ore 7.30 alle 22.00.

Sede via Magenta: 7.30 alle 14.30

Gli uffici

Sede centrale:

Dirigente Scolastico

Vicario

Didattica

Amministrazione

Direttore dei servizi amministrativi

Tecnico

Gestione qualità

Magazzino

Sede di via Magenta:

Vice-Presidenza

Ufficio Tecnico

Magazzino

L'orario settimanale

La settimana corta

In tutte le sedi dell'Istituto è adottata la **settimana corta** che prevede il **Sabato libero**, utilizzabile dagli studenti per corsi di recupero, approfondimenti specifici e attività autogestite.

L'attività didattica è suddivisa in un trimestre (con termine prima delle vacanze natalizie) e un pentamestre (da Gennaio a Giugno). Si ritiene infatti che tale scansione sia più efficace per l'organizzazione della didattica; consente inoltre agli studenti una fruizione più autentica delle vacanze natalizie, in precedenza condizionate dalle numerose e impegnative scadenze previste nel mese di Gennaio. Il secondo periodo didattico più lungo consente di rendere più efficaci le attività di recupero in vista degli scrutini finali.

Quadro orario settimanale

Nel rispetto dei vincoli ministeriali e regionali (in particolare quelli relativi al numero complessivo di ore di lezione annuali), la struttura generale del nostro orario scolastico è così organizzata:

- Le classi IFP (regionali) hanno un quadro orario di 31 ore
- Le classi prime, seconde e terze statali hanno un quadro orario di 32 ore
- le classi quinte (vecchio ordinamento) hanno un quadro orario di 30 ore

La scansione oraria	
1 ^a ora di lezione	8.00 - 8.55
2 ^a ora di lezione	8.55 - 9.50
3 ^a ora di lezione	9.50 - 10.45
Intervallo	10.45 - 11.00
4 ^a ora di lezione	11.00 - 11.55
5 ^a ora di lezione	11.55 - 12.50
Intervallo	12.50 - 13.10
6 ^a ora di lezione	13.10 - 14.05
7 ^a ora di lezione	14.05 - 15.00

OFFERTA FORMATIVA

L'IIS "L. da Vinci - Ripamonti" di Como ha un'offerta formativa basata su **tre tipi di corsi** approvati con Decreto della Regione Lombardia n. 75 del 13 marzo 2012

- CORSI DI ISTRUZIONE TECNICA
- CORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE STATALE
- CORSI REGIONALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
- CORSI SERALI

ISTRUZIONE TECNICA

TECNICO DELLA GRAFICA E DELLA COMUNICAZIONE

Profilo e competenze

TECNICO DELLA GRAFICA E DELLA COMUNICAZIONE

Nell'ambito del riordino della scuola secondaria di secondo grado (DPR 88/10 del 15/03/2010 - recante le norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.) è stato istituito il percorso di Tecnico Industriale della Grafica e della Comunicazione. Il profilo ministeriale del Diplomato in Grafica e Comunicazione è il seguente:

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla;
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

Presso l'Istituto L. da Vinci - Ripamonti tale profilo si esplica in una figura professionale in grado di:

- intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software specifici per la progettazione e realizzazione di prodotti grafici (editoriali, commerciali, packaging);
- intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone;
- utilizzare competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle e del territorio, possono rivolgersi:
 - alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa;
 - alla realizzazione di prodotti grafici, editoriali e commerciali;
 - alla produzione di oggetti di carta e cartone (cartotecnica);
- gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in Grafica e Comunicazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di **competenze**:

1. progettare e realizzare prodotti grafici fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;
2. utilizzare pacchetti informatici dedicati;
3. progettare e gestire la comunicazione grafica attraverso l'uso di diversi supporti;
4. programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi;
5. realizzare prodotti grafici;
6. gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
7. analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento

Quadro orario

Durata del percorso di studio: 5 anni

Orario settimanale: **32 ore**

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2 (1)	3 (2)			
Scienze integrate (Chimica)	2 (1)	3 (1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Teoria della comunicazione			2	3	
Progettazione multimediale			4	3	4
Tecnologie dei processi di produzione			4	4	3
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					4
Laboratori tecnici			6	6	6
Totale ore settimanali di attività	32	32	32	32	32
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056
<i>di cui in compresenza annue</i>	<i>(264)</i>		<i>(561)</i>		<i>(330)</i>

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio in cui, sul totale, è prevista la compresenza dell'insegnante tecnico pratico.

Tecnico sistema moda

Profilo e competenze

Tecnico sistema moda

Il Diplomato nell'Indirizzo "Sistema Moda":

- ha competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzatura, accessori e moda;
- integra la sua preparazione con competenze trasversali di filiera che gli consentono sensibilità e capacità di lettura delle problematiche dell'area sistema-moda.

E' in grado di:

- assumere, nei diversi contesti d'impiego e con riferimento alle specifiche esigenze, ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e **confezione** di capi di abbigliamento, di calzature e di accessori; di organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti;
- intervenire, relativamente alle diverse tipologie di processi produttivi, nella gestione e nel controllo degli stessi per migliorare qualità e sicurezza dei prodotti;
- agire, relativamente alle strategie aziendali, in termini di individuazione di strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing;
- contribuire all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Tessile, abbigliamento e moda" e "Calzature e moda", nelle quali il **profilo viene orientato e declinato**.

Nell'articolazione "Tessile, abbigliamento e moda", si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la **realizzazione di capi innovativi e di accessori moda**.

Nell'articolazione "Calzature e moda", si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la **realizzazione di calzature e di accessori moda**.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Sistema Moda" consegue i risultati di apprendimento specificati in termini di competenze.

1. Astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda.
2. Produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore.
3. Analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo.
4. Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le
 1. specifiche.
5. Analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi alla **confezione**.
6. Progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di **software dedicati alla vestizione del figurino**.
7. Gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità.
8. **Progettare collezioni moda (piazzare, tagliare e cucire capi e accessori)**
9. Acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.
10. **Intraprendere percorsi di auto imprenditorialità** mirati all'assunzione, nei diversi contesti di impiego e con riferimento alle esigenze specifiche, di ruoli di ideazione, progettazione e realizzazione di capi d'abbigliamento, accessori per il fashion.

In relazione a ciascuna delle articolazioni "Tessile, abbigliamento e moda" e "Calzature e moda", le competenze di cui sopra sono sviluppate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Quadro orario

Durata del percorso di studio: 5 anni

Orario settimanale: 32 ore

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2 (1)	2 (2)			
Scienze integrate (Chimica)	2 (1)	3 (2)			
Tecniche di rappresentazione grafica e autocad (Modaris - sviluppo cartamodelli)	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche e applicazioni grafiche (ECDL)	3 (2)				
Scienze e Tecnologie applicate: laboratorio CAD di tecniche creative per il tessile moda (Vestizione e variantatura di capi e accessori)		3			
Complementi di matematica			1	1	
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda			3	3	3
Economia e Marketing delle aziende moda			2	3	3
Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi del settore moda			5	4	5
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda			6	6	6
Totale ore settimanali di attività	32	32	32	32	32
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056
<i>di cui in compresenza annue</i>	<i>(264)</i>		<i>(561)</i>		<i>(330)</i>

TECNICO DEI TRASPORTI E LOGISTICA

Profilo e competenze

Nell'ambito del riordino della scuola secondaria di secondo grado (DPR 88/10 del 15/03/2010 - recante le norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.) è stato istituito il percorso di Tecnico dei Trasporti e Logistica. Il profilo ministeriale del Diplomato in Trasporti e Logistica è il seguente:

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;
- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

Presso l'Istituto "L. da Vinci - Ripamonti" tale profilo si esplica in una figura professionale in grado di:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Costruzione del mezzo", "Conduzione del mezzo" e "Logistica". L'Istituto "L. da Vinci - Ripamonti" offre l'**articolazione Logistica**, che riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla gestione, al controllo degli aspetti organizzativi del trasporto: aereo, marittimo e terrestre, anche al fine di valorizzare l'acquisizione di idonee professionalità nell'interrelazione fra le diverse componenti.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'articolazione **Logistica**, consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
2. Gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto.
3. Utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto.
4. Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
5. Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
6. Organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio e dalla sicurezza degli spostamenti.
7. Sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
8. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza

Quadro orario

Durata del percorso di studio: **5 anni**

Orario settimanale: **32 ore**

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Scienze della navigazione e struttura dei mezzi di trasporto			3	3	3
Meccanica e macchine			3	3	3
Logistica			5	5	6
Complementi di matematica			1	1	
Elettrotecnica, elettronica e automazione			3	3	3
Totale ore settimanali di attività	32	32	32	32	32
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056
<i>di cui in compresenza annue</i>	<i>(264)</i>		<i>(561)</i>		<i>(330)</i>

ISTRUZIONE PROFESSIONALE STATALE (Diploma statale quinquennale)

Gli **Istituti Professionali Statali dall'anno scolastico 2010-2011** hanno durata **quinquennale** e sono suddivisi in **due bienni e in un quinto anno finale**. Al termine di quest'ultimo gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del **Diploma di istruzione professionale**, utile ai fini della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria, oltre che nei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (**IFTS e ITS**). Sono previsti in tutto sei indirizzi, raggruppati in due settori, **Servizi e Industria e artigianato**. La nostra scuola ha attivato corsi nel settore Industria e artigianato su due indirizzi:

1. **PRODUZIONI INDUSTRIALI**
2. **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA.**

INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

OPZIONI (a partire dalla Classe III)

- **PRODUZIONI INDUSTRIALI DEL TERRITORIO**
- **PRODUZIONI AUDIOVISIVE**

Profilo professionale

Produzioni industriali.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Produzioni industriali e artigianali**" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

Nel nostro caso, i settori produttivi di riferimento sono: abbigliamento, grafica industriale, produzioni multimediali, cinematografiche e televisive.

È in grado di:

- Scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento.
- Utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto.
- Intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati.
- Applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori.
- Osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse.
- Programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi.
- Supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti.

Nell'articolazione "Industria", vengono applicate e approfondite le metodiche tipiche della produzione e dell'organizzazione industriale, per intervenire nei diversi segmenti che la caratterizzano, avvalendosi dell'innovazione tecnologica.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nelle "**Produzioni industriali e artigianali**" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
2. Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio. innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
4. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa. Tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
5. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

Le competenze dell'indirizzo Produzione industriali sono sviluppate e integrate in coerenza con le filiera produttive del territorio (area grafica e tessile)

È infatti possibile un'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo a partire dalla terza classe, utilizzando la quota di flessibilità del 35% del secondo biennio e del 40% del quinto anno, aggiuntivi alla quota già prevista del 20% di autonomia, al fine di collegarsi efficacemente con i sistemi produttivi del nostro territorio.

Quadro orario settimanale

	1° biennio		2° biennio		Quinto anno
	1	2	3	4	5
Attività e insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Ed. fisica	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti nell'area di indirizzo					
Tecnologie tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Fisica	2(1)	2(1)			
Chimica	2(1)	2(1)			
Tic	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	5	4	4
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			6	5	4
ARTICOLAZIONE "INDUSTRIA"					
Tecniche di produzione e organizzazione			6()	5()	4()
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e di macchine e impianti				3	5
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

* le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

L'indirizzo MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA prevede due opzioni, a partire dal terzo anno:

- **APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI**
- **MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO**

Profilo professionale

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che li coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI

Nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", l'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze

- *Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.*
- *Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.*
- *Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.*
- *Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.*
- *Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili.*
- *Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.*
- *Agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.*

Le competenze dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", nell'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili", sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Quadro orario settimanale

	1° biennio		2° biennio		Quinto anno
	1	2	3	4	5
Attività e insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Ed. fisica	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti nell'area di indirizzo					
Tecnologie tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Fisica	2(1)	2(1)			
Chimica	2(1)	2(1)			
Tic	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	4	3	3
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			5(2)	4(2)	4(2)
Tecnologie elettriche -elettroniche, dell'automazione e applicazioni			5(2)	5(2)	3(2)
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione di apparati e impianti civili e industriali			3(2)	5(2)	7(2)
<small>* le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.</small>					
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO

Nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", l'opzione "Manutenzione mezzi di trasporto" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti inerenti i mezzi di trasporto di interesse, terrestri, aerei o navali, e relativi servizi tecnici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze.

- Comprendere, interpretare e analizzare la documentazione tecnica relativa al mezzo di trasporto.
- Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- Seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, oggetto di interventi di manutenzione nel contesto d'uso.
- Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti relativi al mezzo di trasporto.
- Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti.
- Agire nel sistema della qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", nell'opzione "Mezzi di trasporto", sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Quadro orario settimanale

	1° biennio		2° biennio		Quinto anno
	1	2	3	4	5
Attività e insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Ed. fisica	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti nell'area di indirizzo					
Tecnologie tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Fisica	2(1)	2(1)			
Chimica	2(1)	2(1)			
Tic	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	4	3	3
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			5(2)	5(2)	4(2)
Tecnologie elettrico -elettroniche e applicazioni			5(2)	4(2)	3(2)
Tecnologie e tecniche di diagnostica e manutenzione dei mezzi di trasporto			3(2)	5(2)	7(2)
<i>* Le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.</i>					
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONALE

In Regione Lombardia, a seguito del riordino della scuola secondaria superiore, è stata adottato, a partire dallo scorso anno scolastico, un nuovo modello organizzativo di istruzione e formazione professionale che prevede:

- Diploma di Qualifica di III livello europeo al terzo anno;
- Diploma professionale di Tecnico (certificazione di IV livello europeo) al quarto anno;
- Attivazione di un quinto anno finalizzato a sostenere l'esame di Stato, valido anche per l'ammissione all'Università.

Tale sistema consente agli studenti:

- l'assolvimento dell'obbligo di istruzione
- l'assolvimento del diritto/dovere di istruzione e formazione

Per tutto il corso di studi è possibile il passaggio dai corsi ad ordinamento Regionale a quelli ad ordinamento Statale, attraverso "passerelle" che consentono di integrare le parti di curriculum mancante.

I corsi di Istruzione e Formazione professionale assegnati alla nostra scuola sono:

Area professionale	Indirizzo
ELETTRICA-ELETTRONICA	OPERATORE ELETTRONICO
	OPERATORE ELETTRICO - Impianti solari e fotovoltaici
MECCANICA	OPERATORE DI IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
	OPERATORE MECCANICO
	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE
GRAFICA	STAMPA E ALLESTIMENTO
	GRAFICA MULTIMEDIALE
ABBIGLIAMENTO	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO - Sartoria

Quadro orario settimanale (per tutti gli indirizzi)

Aree/Discipline		Ore settimanali
Area dei linguaggi	Lingua e letteratura italiana	3
	Lingua inglese	3
	Storia, cittadinanza e Costituzione	2
	Diritto ed economia	2
Area scientifica tecnologica	Matematica	4
	Scienze	2
	Fisica	2
	TIC	2
Area professionale	Materie professionali	5
	Laboratorio	3
Educazione fisica		2
Religione o attività alternativa		1
TOTALE ORE SETTIMANALI		31

Operatore elettronico (Triennale)

INDIRIZZO	OPERATORE ELETTRONICO
Profilo professionale	L' Operatore elettronico, interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative all'installazione e manutenzione di sistemi elettronici e alle reti informatiche nelle abitazioni, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, dell'installazione di impianti telefonici e televisivi, di sistemi di sorveglianza e allarme, di reti informatiche; provvede inoltre alla verifica e alla manutenzione dell'impianto.
Processo di lavoro caratterizzante la figura	<i>Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro</i> <i>Posa di canalizzazioni, quadri e cavi per la realizzazione dei sistemi e delle reti elettroniche</i> <i>Installazione di sistemi elettronici</i> <i>Assemblaggio di personal computer</i> <i>Verifica di funzionamento di sistemi e reti elettroniche</i> <i>Manutenzione ordinaria e straordinaria</i>
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE SISTEMI E MACCHINARI ELETTRONICI	

Tecnico elettronico (IV Anno)

INDIRIZZO	TECNICO ELETTRONICO
Profilo professionale	Il Tecnico elettronico interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di realizzazione e manutenzione di sistemi/reti elettroniche o informatiche, attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa della squadra di lavoro, il monitoraggio, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'applicazione ed utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere le attività del processo di riferimento, con competenze relative alla logistica degli approvvigionamenti, al dimensionamento di sistemi e impianti, alla gestione documentale delle attività, al collaudo e verifica di sistemi e impianti.
Processo di lavoro caratterizzante la figura	<i>Gestione organizzativa del lavoro</i> <i>Rapporto con i clienti</i> <i>Progettazione</i> <i>Gestione documentaria delle attività</i> <i>Gestione dell'approvvigionamento</i> <i>Verifica dell'impianto</i>
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI/RETI ELETTRONICHE E INFORMATICHE	

OPERATORE ELETTRICO (Triennale)

INDIRIZZO	OPERATORE ELETTRICO
Profilo professionale	L' Operatore elettrico – impianti solari e fotovoltaici, interviene, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico, solare termico e fotovoltaico con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici, solari termici e fotovoltaici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione degli impianti.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO. REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO SOLARE	<i>Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro</i> <i>Installazione impianti elettrici</i> <i>Installazione dei pannelli solari termici</i> <i>Installazione dei pannelli solari fotovoltaici</i> <i>Verifica di funzionamento di impianti elettrici, solari termici e fotovoltaici</i> <i>Manutenzione ordinaria e straordinaria</i>

TECNICO ELETTRICO (IV Anno)

INDIRIZZO	TECNICO ELETTRICO
Profilo professionale	Il Tecnico elettrico interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di realizzazione di impianti elettrici, attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa della squadra di lavoro, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'applicazione ed utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla realizzazione e manutenzione di impianti elettrici, con competenze relative alla logistica degli approvvigionamenti, alla rendicontazione delle attività ed alla verifica e collaudo
Processo di lavoro caratterizzante la figura: REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO	<i>Gestione organizzativa del lavoro</i> <i>Rapporto con i clienti</i> <i>Progettazione</i> <i>Gestione documentaria delle attività</i> <i>Gestione dell'approvvigionamento</i> <i>Verifica dell'impianto</i>

OPERATORE GRAFICO (Triennale)

INDIRIZZO	OPERATORE GRAFICO MULTIMEDIALE OPERATORE GRAFICO STAMPA E ALLESTIMENTO
Profilo professionale	L' Operatore grafico, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione grafica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla realizzazione del prodotto grafico, seguendo le istruzioni ricevute, e alla produzione dei file per la pubblicazione su supporto cartaceo e multimediale. Utilizza competenze di elaborazione grafica impiegando software professionali per il trattamento delle immagini e per l'impaginazione di stampati; possiede, a seconda degli indirizzi, competenze per la gestione della stampa e dell'allestimento e competenze per la produzione multimediale.
Processo di lavoro caratterizzante la figura	<i>Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Realizzazione del prodotto grafico Pubblicazione del prodotto grafico</i>
PRODUZIONE GRAFICA	<i>Produzione e allestimento di stampati (indirizzo stampa e allestimento) Produzione multimediale (indirizzo multimediale)</i>

TECNICO GRAFICO (IV Anno)

INDIRIZZO	TECNICO GRAFICO
Profilo professionale	Il Tecnico grafico interviene con autonomia nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di produzione grafica attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, il monitoraggio e la valutazione del risultato e l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'applicazione ed utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere le attività relative al processo di riferimento, con competenze negli ambiti della progettazione, produzione di prodotti grafici e multimediali, della gestione documentale, dell'approvvigionamento, dei rapporti con i clienti e con i fornitori.
Processo di lavoro caratterizzante la figura	<i>Gestione organizzativa del lavoro Rapporto con i clienti Progettazione del prodotto grafico Produzione grafica</i>
REALIZZAZIONI DI PRODOTTI GRAFICI E MULTIMEDIALI	<i>Gestione documentaria delle attività Gestione dell'approvvigionamento Controllo del prodotto</i>

OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO (Triennale)

INDIRIZZO

SARTORIA

Profilo professionale

L'Operatore dell'abbigliamento-Sartoria interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione di capi di abbigliamento su misura con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative alla realizzazione di figurini e modelli, all'esecuzione delle operazioni di taglio, all'assemblaggio e confezionamento del prodotto sartoriale e/o di riadattamento di abiti già esistenti.

Processo di lavoro caratterizzante la figura

Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro
Realizzazione figurini e modelli
Esecuzione taglio

PRODUZIONE SU MISURA DI ABBIGLIAMENTO

Assemblaggio e confezionamento prodotto
Accoglienza e assistenza al cliente

Tecnico DELL'ABBIGLIAMENTO (IV Anno)

INDIRIZZO

TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO

Profilo professionale

Il Tecnico dell'abbigliamento interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di produzione capi di abbigliamento attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività nell'ambito della progettazione del capo sulla base delle specifiche dell'ufficio stile, della programmazione operativa delle fasi e del ciclo produttivo, della realizzazione di modelli per collezioni moda, con competenze di disegno tecnico-moda, di modellistica, di controllo qualità del prodotto/processo, di rendicontazione tecnico-economica delle attività svolte.

Processo di lavoro caratterizzante la figura

Rapporto con i clienti
Progettazione del capo
Gestione organizzativa del lavoro
Gestione documentaria delle attività
Gestione dell'approvvigionamento
Controllo del prodotto

PRODUZIONE CAPI DI ABBIGLIAMENTO

OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI (Triennale)

INDIRIZZO

OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI

Profilo professionale

L'Operatore di impianti termo-idraulici interviene, a livello esecutivo, nel processo di impiantistica termo-idraulica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla posa in opera di impianti termici, idraulici, di condizionamento e di apparecchiature idro-sanitarie, con competenze nell'installazione, nel collaudo, manutenzione e riparazione degli impianti stessi

Processo di lavoro caratterizzante la figura

IMPIANTISTICA
TERMO-IDRAULICA

Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro
Installazione impianti termoidraulici
Controllo impianti termo-idraulici
Manutenzione impianti termo-idraulici

TECNICO DI IMPIANTI TERMO-IDRAULICI (IV Anno)

INDIRIZZO

TECNICO IMPIANTI TERMICI

Profilo professionale

Il Tecnico impianti termici interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo dell'impiantistica termica attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri.
La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative all'organizzazione delle attività di installazione e manutenzione degli impianti termici e degli approvvigionamenti, alla valutazione e documentazione di conformità/funzionalità generale degli impianti, con competenze di diagnosi tecnica e di rendicontazione tecnico/normativa ed economica delle attività svolte.

Processo di lavoro caratterizzante la figura

REALIZZAZIONE E
MANUTENZIONE
DELL'IMPIANTO
TERMICO

Gestione organizzativa del lavoro
Rapporto con i clienti
Progettazione
Gestione documentaria delle attività
Gestione dell'approvvigionamento
Verifica dell'impianto

OPERATORE MECCANICO (Triennale)

INDIRIZZO

OPERATORE MECCANICO

Profilo professionale

L' Operatore Meccanico, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione meccanica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e verifica di conformità delle lavorazioni assegnate, proprie della produzione meccanica

Processo di lavoro caratterizzante la figura

PRODUZIONE
MECCANICA

Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro
Controllo e verifiche di conformità delle lavorazioni e dei prodotti
Lavorazione pezzi e complessivi meccanici
Montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici
Adattamento in opera di particolari e gruppi meccanici

TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE (IV Anno)

INDIRIZZO

TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

Profilo professionale

Il Tecnico per l'automazione industriale interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo - in rapporto ai diversi ambiti di esercizio - al presidio del processo di automazione industriale attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse strumentali e tecnologiche, la predisposizione e l'organizzazione operativa delle lavorazioni, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività nell'ambito della progettazione e dimensionamento del sistema e/o dell'impianto, dello sviluppo del software di comando e controllo, attinenti l'installazione del sistema e/o della loro componentistica meccanica, elettrica, pneumatica ed oleodinamica, la taratura e regolazione dei singoli elementi e del sistema automatizzato nel suo complesso.

Processo di lavoro caratterizzante la figura

AUTOMAZIONE
INDUSTRIALE

Gestione organizzativa del lavoro
Rapporto con i clienti
Progettazione
Gestione documentaria delle attività
Gestione dell'approvvigionamento
Verifica dell'impianto

Operatore alla riparazione di veicoli a motore (Triennale)

INDIRIZZO

Operatore alla riparazione di veicoli a motore

Profilo professionale

L' Operatore alla riparazione di veicoli a motore, interviene, a livello esecutivo, nel processo di riparazione di motoveicoli con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere seconda dell'indirizzo, attività relative alle riparazioni e manutenzioni dei sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo e alle lavorazioni di carrozzeria con competenze nella manutenzione di gruppi, dispositivi, organi e impianti nonché nelle lavorazioni di riquadratura e risagomatura di lamierati e di verniciatura delle superfici. Collabora nella fase di accettazione e in quella di controllo/collaudo di efficienza e funzionalità in fase di riconsegna del veicolo

Processo di lavoro caratterizzante la figura RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI

Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro
Assistenza clienti
Diagnosi tecnica e strumentale degli interventi sull'autoveicolo
Riparazione e collaudo

TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE (IV Anno)

INDIRIZZO

TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE

Profilo professionale

Il Tecnico riparatore di veicoli a motore interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, esercitando il presidio del processo della riparazione di veicoli a motore attraverso l'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla gestione dell'accettazione, al controllo di conformità e di ripristino della funzionalità generale del veicolo a motore, con competenze di diagnosi tecnica e valutazione funzionale di componenti e dispositivi, di programmazione/pianificazione operativa dei reparti di riferimento, di rendicontazione tecnico-economica delle attività svolte.

Processo di lavoro caratterizzante la figura

RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE

Rapporto con i clienti
Diagnosi tecnica e strumentale degli interventi
Gestione organizzativa del lavoro
Gestione documentaria delle attività
Gestione dell'approvvigionamento
Verifica e collaudo

IL CORSO SERALE

La nostra istituzione scolastica riserva al corso serale una particolare attenzione, in quanto lo considera strumento che consente una maggiore e diretta interazione con la realtà socio-economica del territorio, in un'ottica di stretto rapporto scuola-lavoro al fine di riqualificare risorse umane e adattare alle mutevoli esigenze richieste dall'ambiente di lavoro e dalla società civile.

Attualmente sono attivati i corsi:

- Manutenzione e assistenza tecnica

L'orario delle lezioni tiene conto, ovviamente, delle esigenze lavorative dei nostri allievi. È previsto un orario di 5 ore giornaliere dal lunedì al venerdì dalle 18.00 alle 23.00 per un totale di 25 ore di lezioni settimanali

Per quanto riguarda le discipline dei vari corsi, sia dell'area d'equivalenza che d'indirizzo, è possibile rifarsi al quadro generale di quelle presentate nel diurno sussistendo una perfetta equivalenza sia in termini di denominazione che di contenuti e quindi di profilo professionale raggiungibile.

I PROGETTI

L'area della progettualità riveste un'importanza fondamentale nelle attività dell'IIS "L. da Vinci - Ripamonti". Nel nostro istituto vengono attuati normalmente progetti in ambito didattico o di sostegno alla didattica come pure progetti molto più complessi, di dimensioni territoriali, che coinvolgono una molteplicità di soggetti anche esterni alla scuola.

Le aree progettuali

Gli ambiti normalmente interessati dai progetti riguardano:

- *attività a sostegno degli alunni (orientamento, educazione alla salute, accoglienza e integrazione, corsi per il conseguimento del patentino dei ciclomotore, avviamento alla pratica sportiva...)*
- *potenziamento competenze professionali,*
- *certificazioni linguistiche,*
- *integrazione con il territorio,*
- *qualità e autovalutazione d'istituto*
- *sperimentazioni metodologico/didattiche.*

Iter progettuale

I progetti vengono definiti annualmente, sulla base delle priorità individuate dalla Dirigenza e dagli organi collegiali. I progetti presentati vengono analizzati da un'apposita commissione formata all'inizio dell'anno scolastico, espressa dal Collegio; la commissione opera una sintesi dei progetti presentati, che viene sottoposta al Collegio Docenti per l'approvazione definitiva, normalmente entro il mese di settembre. Il quadro sintetico e la documentazione relativa vengono pubblicati sul sito della scuola.

Progetti finanziati

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Il progetto, nato nell'anno scolastico 2003/04 in via sperimentale e oggi regolato dal Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, offre la possibilità agli studenti dai 15 ai 18 anni di effettuare la formazione scolastica alternando periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica.

Esso si propone come un percorso formativo innovativo, progettato in collaborazione con le associazioni datoriali territoriali e la Camera di Commercio, che si configura come un'ulteriore, diversa modalità di acquisizione delle competenze previste dai percorsi tradizionali. Questa strategia metodologica consente di:

- favorire il raccordo tra formazione in aula e l'esperienza pratica in un *continuum* metodologico-didattico che ha come estremi da una parte il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi indirizzi di studio e dall'altra la figura professionale a cui il percorso si riferisce;
- arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- favorire l'orientamento dello studente;
- realizzare un organico collegamento tra le istituzioni scolastiche e il mondo del lavoro.

Il progetto di alternanza scuola lavoro si articola, nella sua fase di erogazione nelle classi, come un percorso formativo coerente e compiuto nel quale si integrano:

- attività formative di aula (svolte da docenti interni o da "esperti esterni" alla classe, rappresentanti le associazioni imprenditoriali e la Camera di Commercio di Como)
- attività formative di laboratorio (svolte da docenti interni o da "esperti esterni" alla classe)
- esperienze svolte nella concreta realtà aziendale (visita d'istruzione, stage, tirocinio formativo).

Il progetto è attuato in tutti i corsi presenti in Istituto, a partire dalla classe seconda.

IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

È un progetto attivo dall'anno scolastico 2005/06. Attraverso le attività previste nel progetto è possibile costruire un contesto operativo ed organizzativo in tutto simile a quello aziendale, un "laboratorio", quindi, come fase intermedia per il passaggio in azienda e come modalità didattica che produce un ambiente di apprendimento caratterizzato dalla dinamica della collaborazione guidata. Durante gli stage previsti dall'attività, poi, gli alunni potranno realmente partecipare ad alcune fasi proprie dell'azienda.

Un'azienda tutor collabora all'organizzazione ed al funzionamento del laboratorio, garantendo la "sintonia" tra il reale ed il simulato.

Il suo ruolo può essere sinteticamente così descritto:

- formazione sull'attività che dovrà essere condotta dai nostri allievi, illustrando ciò che realmente succede nel campo lavorativo;
- promozione di visite degli studenti all'azienda stessa, per comprendere meglio la sua organizzazione;
- attività di stage presso l'azienda (in gruppi);
- verifica della coerenza tra il progetto didattico di simulazione ed il funzionamento dell'impresa reale;
- consulenza e assistenza soprattutto in occasione di fiere, rassegne.

LEARNING WEEK

La regione Lombardia, mediante la *Sovvenzione Global Learning Week*, intende favorire la realizzazione di percorsi formativi a carattere innovativo e integrato finalizzati al rafforzamento delle conoscenze e delle competenze dei giovani anche al fine di una più efficace introduzione nel mondo del lavoro.

Le Learning Week hanno lo scopo di supportare l'attività educativa formativa dei giovani affiancandosi ed integrandosi con quelle degli Istituti Scolastici Secondari Superiori.

Il nostro Istituto offre agli studenti che frequentano il 3°, 4°, 5° anno la possibilità di partecipare alle Learning Week che sono settimane di studio, di acquisizione di esperienze, di relazioni, in modalità full immersion, anche residenziali, organizzate durante l'anno scolastico, alle quali si accede con la richiesta di "DOTE".

INTERREG

È un'iniziativa della Comunità Europea che mira a ridurre "l'effetto confine" tra i Paesi e le Regioni dell'Unione, favorendo la coesione e lo sviluppo integrato delle zone transfrontaliere e promuovendo uno sviluppo armonioso del territorio europeo. A questo fine, **INTERREG finanzia progetti di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale, coinvolgendo soggetti pubblici e privati che operano nel territorio dell'Unione e negli Stati limitrofi.**

L'iniziativa è stata lanciata nel 1990 e oggi vive la sua quarta fase. Il sostegno finanziario di **INTERREG** è accordato a progetti che perseguano obiettivi comuni a più partner e che siano in sintonia con le priorità europee. La nostra scuola è capofila generale del progetto "Hubschool" approvato e finanziato nell'ambito della fase IV del progetto INTERREG. Lo scopo del progetto è la realizzazione di laboratori multimediali provinciali, una presso il nostro Istituto, che messi a disposizione di cittadini, scuole, associazioni offrano un panorama chiaro sui percorsi didattici, culturali, enogastronomici che dal progetto emergono e sono realizzati, nei tre anni di vita del progetto stesso, nella speranza che esso serva da volano per altre iniziative utili alla diffusione di una cultura transnazionale e transprovinciale.

ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO, INTEGRAZIONE, PREVENZIONE

La continuità educativa favorisce la crescita dello studente nei momenti di passaggio. Una strategia di questo tipo, favorita da accordi di rete fra scuole di diverso ordine (medie e superiori), è volta a valorizzare il patrimonio conoscitivo e di esperienza messo a disposizione da ciascuna scuola e integra quei progetti calibrati sulle caratteristiche degli studenti. In questa strategia hanno grande rilevanza l'orientamento formativo quale strumento che può rendere chiare a ciascuno studente le proprie inclinazioni e motivazionali al fine di migliorare la sua capacità di scelta

L'accoglienza

Spesso accade che dalle prime esperienze in una nuova struttura formativa derivino le condizioni per il futuro successo o insuccesso scolastico. E' importante accogliere i nuovi allievi in modo gratificante sul piano della didattica, delle relazioni umane, della motivazione allo studio. Gli obiettivi principali sono:

- valorizzare le conoscenze già possedute;
- motivare all'apprendimento di nuove conoscenze;
- far acquisire un adeguato metodo di studio;
- superare le eventuali lacune esistenti;
- stabilire un rapporto utile e costruttivo fra scuola e famiglia.

È attivato un progetto di accoglienza per studenti diversamente abili e istituito.

Nelle classi prime è prevista la figura del tutor di classe per gli alunni stranieri con il compito di favorire l'integrazione nella classe e supportare la relazione tra scuola e famiglia.

L'orientamento

Le azioni di orientamento del nostro Istituto si differenziano a seconda delle diverse fasi del percorso formativo e possono essere suddivise principalmente in tre momenti: in entrata, in itinere ed in uscita.

Orientamento in ingresso:

Le azioni sono rivolte agli studenti di seconda e terza media per i quali sono previsti:

- mini-stage interni per piccoli gruppi di alunni di terza;
- laboratori disciplinari presso le scuole medie per le classi seconde;
- visite alle scuole medie per illustrare gli indirizzi della nostra scuola
- partecipazione alle giornate provinciali di orientamento
- Open day a tema, per diversi settori (elettrico, elettronico, telecomunicazioni, grafico, moda e termico).

Inoltre agli studenti delle classi terze che si prescrivono alla nostra scuola viene proposto uno stage di inserimento di circa 20 ore da svolgersi in sede.

Orientamento in itinere

Le attività, sono destinate agli alunni delle classi seconde e prevedono:

- incontri di riorientamento;
- interventi specifici per gli alunni delle classi seconde per aiutarli ad una scelta responsabile tra i vari indirizzi presenti a scuola;
- attività di informazione sulla legge relativa al diritto/dovere all'istruzione e formazione;
- attività di informazione sulle varie opportunità offerte dal mondo del lavoro;
- attività di alternanza scuola lavoro.

Per favorire il successo formativo degli studenti, il nostro istituto attiva progetti passerella (passaggio da un corso ad un altro o da una scuola ad un'altra) per tutti gli studenti e un progetto passaggio ponte (passaggio alla classe successiva con preparazione per gli esami dell'anno precedente) per studenti diversamente abili.

Orientamento in uscita

Le attività sono destinate agli alunni delle classi V e prevedono:

- approfondimenti disciplinari e incontri con enti e consulenti esterni con l'obiettivo di preparare gli studenti al mondo del lavoro;
- orientamento universitario attraverso la ricerca on-line, distribuzione di materiale e organizzazione di incontri in sede e fuori sede, con istituzioni universitarie private e pubbliche.

Sportello HELP Lo sportello HELP consente agli studenti in difficoltà di usufruire, su richiesta, di attività di recupero e sostegno individualizzati in orario pomeridiano. Possono usufruire dello sportello solo gli studenti di classi numerose (>23) e a condizione che i partecipanti siano almeno 4.

Intercultura

L'educazione Interculturale si inserisce in una nuova prospettiva progettuale e didattica che si rivolge, con la caratteristica della trasversalità, a tutti i saperi. L'attività di accoglienza si intreccia con l'educazione ai valori costitutivi della democrazia, quali il diritto alla cittadinanza, il rispetto dei diritti umani, il rispetto della dignità della persona: l'IIS "L. da Vinci Ripamonti" ha la consapevolezza che il suo compito non è solo quello di far conoscere e comprendere le diverse culture ma di ricercare valori da condividere, di formare alla convivenza persone diverse e che l'Integrazione degli alunni stranieri è una priorità formativa nel dibattito pedagogico.

L'Istituto "L. da Vinci - Ripamonti" è una scuola che accoglie, è attenta alle modalità comunicative, alle relazioni e al clima fra adulti e ragazzi; rende esplicite le proprie regole e modalità di organizzazione e di funzionamento.

L'apprendimento e lo sviluppo della seconda lingua, da parte degli alunni stranieri, è al centro dell'attenzione didattica e prevede risorse e modificazioni nelle modalità organizzative e "adattamento dei programmi" così come indica la normativa.

Per l'alfabetizzazione si realizzano attività a favore degli alunni stranieri per il loro inserimento nella Scuola e nel Territorio. Tale inserimento non rallenta la programmazione ma diventa una risorsa, offre l'opportunità di entrare in contatto con culture e lingue diverse e consente il confronto con altre esperienze scolastiche e di vita, con le emozioni ed i vissuti di chi ha lasciato il proprio paese e deve inserirsi in una nuova realtà.

Il lavoro di facilitazione linguistica è, tuttavia, compito di tutti i docenti della classe, i quali sviluppano attenzioni e capacità di mediazione didattica per ciascun ambito disciplinare, individuando i nuclei fondamentali ed adattandoli ai curricula ed alle competenze del singolo alunno.

Per gli alunni non italofoni o parzialmente italofoni vengono realizzate attività individualizzate in classe o in piccolo gruppo nei laboratori d'italiano ma anche in attività di compresenza o in ore d'insegnamento aggiuntive.

L'approccio interculturale, attento alle differenze e alle relazioni con l'altro, promuove il confronto, la scoperta, lo scambio fra storie e culture, la valorizzazione e la facilitazione all'integrazione nel nuovo contesto sociale.

Educazione alla Cittadinanza Attiva ed Educazione ai Diritti Umani che prevede attività di sensibilizzazione dei giovani alla Cooperazione Internazionale e alla Solidarietà Umana, l'Educazione alla Cittadinanza, l'Educazione alla Convivenza Democratica, l'Educazione alla Legalità, Educazione alle Pari Opportunità, l'Educazione alla Pace. Nella società globale, società di per se stessa plurale e multiculturale, il processo educativo richiede che l'educazione interculturale, preveda una nuova Paidèia capace di coniugare locale e globale, identità e differenza, entro un percorso di formazione del cittadino planetario come persona.

Educazione alla salute

Il progetto di **Educazione alla Salute** si propone di fornire ai nostri ragazzi strumenti informativi finalizzati ad una maggiore consapevolezza su scelte che possono mettere a rischio la loro salute fisica e/o psichica; ha inoltre l'obiettivo di individuare eventuali situazioni di disagio e si propone di attivare percorsi personalizzati di recupero. Gli argomenti trattati riguardano l'educazione stradale, l'educazione al lavoro, l'uso e l'abuso di sostanze legali e/o illegali, l'educazione alla legalità e

all'importanza del rispetto delle regole, l'educazione alla affettività e alla sessualità, la prevenzione alle malattie sessualmente trasmissibili, l'educazione alla solidarietà sociale e al volontariato.

In merito alla lettura e prevenzione del disagio la scuola ha attivato uno **Spazio d'ascolto Psicosociopedagogico** con la presenza di un educatore professionale e di uno psicologo. La realizzazione dello Spazio Ascolto nasce dalla valutazione che l'adolescenza è una fase/periodo della vita in cui si attivano diversi processi di crescita e di sviluppo e che in particolare proprio i ragazzi in questa fascia d'età si ritrovano a confrontarsi con problematiche relative all'affettività, alla sessualità, alle relazioni interpersonali, infatti è proprio in questo periodo che si rende pressante l'esigenza di trovare un proprio modo di essere e agire, protettivo, coerente e continuo.

Il servizio è attivo per gli studenti e i genitori, vi si accede attraverso prenotazione. I colloqui sono riservati e non vengono fornite notizie sugli studenti che frequentano tale spazio.

Diversamente abili

Piano dell'offerta formativa per alunni diversamente abili ([pag. 52](#))

LA QUALITÀ

La scuola dell'autonomia deve essere in grado di valutare sistematicamente la propria efficacia e il grado di soddisfacimento delle esigenze dei propri utenti (famiglie, studenti, aziende, personale, istituzioni). Deve di conseguenza essere in grado di monitorare tutti gli aspetti del servizio erogato, individuarne i punti di forza e di debolezza, perseguire il principio del miglioramento continuo attraverso procedure certe.

Per perseguire questi obiettivi, la scuola si è dotata di un Sistema di gestione della qualità che ha ottenuto la **certificazione ISO 9000** nel novembre 2004, al termine di un progetto promosso dalla Provincia di Como che ha coinvolto altri cinque istituti superiori.

il miglioramento continuo

È uno dei principi fondamentali della qualità. La nostra scuola persegue questo obiettivo attraverso una puntuale valutazione di tutti i dati raccolti dai quali ricavare indicazioni utili per migliorare l'efficacia delle singole azioni e della scuola nel suo complesso. I dati sono ricavati attraverso l'analisi delle variabili proprie del processo considerato (es. la didattica, i risultati conseguiti dagli studenti), attraverso osservazioni sistematiche, attraverso strumenti di indagine rivolte a tutti i soggetti (questionari, interviste).

La customer satisfaction

La valutazione della soddisfazione degli utenti è un altro punto cardine della qualità. Per valutare la percezione del servizio vengono effettuate indagini periodiche (generalmente annuali) su *Genitori, Studenti, Ex allievi*

I risultati di queste indagini vengono attentamente analizzati per trarne indicazioni utili al miglioramento e vengono pubblicizzati verso tutti gli interessati

LA SICUREZZA

LE STRUTTURE

La sede centrale di via Belvedere e le succursali di via Magenta, via Scalabrini e di via Mascherpa presentano le facciate e gli ambienti in uno stato decoroso e sono in possesso dei requisiti di :

- *staticità;*
- *abbattimento delle barriere architettoniche;*
- *progetto approvato di prevenzione incendi*
- *idoneità degli impianti alle norme vigenti*
- *documento di valutazione dei rischi*
- *piano di gestione emergenze*

LA PREVENZIONE

L'attività di prevenzione nelle strutture in uso all'Istituto si esplica in ogni sede mediante l'azione del personale presente, adeguatamente formato e addestrato nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs.81/08 e s.m.i:

- *n. 1 o più Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione per ciascuna succursale/sede*
- *un adeguato numero di personale idoneo alla conformazione strutturale della sede (n° di piani, n° di palazzine, ecc.) di:*
 - a. Addetti al Primo Soccorso
 - b. Addetti al Prevenzione Incendi
 - c. Addetti alla gestione delle emergenze

La corretta gestione delle procedure di emergenza viene verificata mediante:

- *Almeno 2 prove di gestione emergenza annuali;*
- *La puntuale revisione del Documento di Valutazione dei Rischi.*
- *La presenza di Dispositivi di protezione Collettiva ed Individuale;*
- *La verifica periodica di impianti e dispositivi di sicurezza da parte degli organismi preposti alla vigilanza.*

LA FORMAZIONE

ATTIVITA' DIDATTICA MIRATA ALLA CULTURA DELLA SICUREZZA

Personale Esterno

L'Istituto è Centro Risorse Territoriali per la Formazione del personale della quasi totalità delle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Como, per le figure previste dal D.Lgs. 81/08 e dal decreto correttivo 106/09;

Personale Interno

Viene formato (docenti ed il personale ATA) in occasione della nomina nell'Istituto sulle procedure di gestione delle emergenze.

La formazione viene periodicamente ripetuta (docenti ed il personale ATA), viene effettuata in relazione ai rischi legati all'attività svolta, agli ambienti di lavoro ed alle macchine utilizzate.

Studenti

L'azione didattica si svolge mediante le seguenti azioni:

In fase di accoglienza:

1. Lettura e presa visione delle planimetria della scuola, delle vie di esodo e dei punti di raccolta in caso di evacuazione nonché delle regole di gestione delle emergenze;
2. Lettura e discussione del regolamento di Laboratorio (elettrico-elettronico, informatico, meccanico, stampa, ecc.)

Nel corso dell'anno scolastico:

- Lezioni con docenti di materie professionali sui Rischi connessi alle attività dell'indirizzo di studio (elettrico-elettronico, meccanico, elettrico, grafico ecc.)
- Incontri di formazione nelle classi 1^e e 2^e con formatori INAIL sul D. Lgs.81/08;
- Incontri di formazione nelle classi 3^e e 4^e e 4^e con formatori ISPESL sui rischi specifici;

L'INFORMAZIONE

Personale della scuola

Attraverso la consegna in segreteria amministrativa, all'atto della stipula del contratto di lavoro, della documentazione contenente l'indicazione della reperibilità sul sito dell'Istituto, del materiale informativo;

Studenti

Attraverso l'apposita sezione presente:

- sul Ripassaporto dello studente
- sul Registro di Classe

CARTA DEI SERVIZI (SINTESI)

La carta dei servizi dell'IIS "L. da Vinci - Ripamonti" di Como si ispira alla Costituzione Italiana ed alle leggi dello stato relative all'ordinamento scolastico. Fa propri i principi fondamentali di uguaglianza, accoglienza ed integrazione, regolarità del servizio, diritto allo studio e frequenza, trasparenza e partecipazione, aggiornamento del personale e libertà d'insegnamento, riconducibili alla Costituzione Italiana, garantendone la concreta attuazione con le disposizioni seguenti.

Regolarità del servizio

L'Istituto si impegna a fornire tempestive informazioni alle famiglie e ad attivare i servizi minimi richiesti per favorire la continuità del servizio e la sorveglianza, in presenza di scioperi sindacali, assemblee in orario di servizio, ecc..

Condizioni ambientali della scuola

Le condizioni igieniche e di funzionalità dei locali e dei servizi della scuola sono controllate dal personale ausiliario. La vigilanza degli alunni all'interno del complesso scolastico è affidata ai docenti ed al personale tecnico e ausiliario, secondo le norme e i contratti vigenti. L'Istituto si impegna in particolare a sensibilizzare le istituzioni (Comune, Provincia) tenute a garantire la sicurezza interna ed esterna.

Diritto allo studio e alla frequenza

Per prevenire ogni forma di dispersione scolastica, l'Istituto si impegna ad attuare forme di monitoraggio, tendenti ad orientare, recuperare ed integrare nella classe chi ha difficoltà di socializzazione, nonché a controllare la frequenza degli alunni, la partecipazione alle attività curricolari, la comunicazione alle famiglie, il tasso di abbandono e le ripetenze.

Trasparenza e partecipazione

L'Istituto procede regolarmente a consultazioni di alunni e genitori, a considerare suggerimenti e proposte da sottoporre all'attenzione degli organi della scuola, nonché alla pubblicizzazione di tutti gli atti scolastici. Prevede, nel calendario annuale delle attività, la convocazione di almeno un'assemblea per i genitori delle classi prime e un'assemblea per tutti i genitori. Mette inoltre a disposizione gli spazi necessari a favorire le attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, civile, sociale.

Fattori di qualità dei servizi amministrativi

L'Istituto individua i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure
- trasparenza
- accessibilità al servizio da parte dell'utente.

Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di sette giorni per quelli con votazioni e/o giudizi. I certificati di qualifica e/o diploma sono consegnati entro il tempo massimo di sette giorni lavorativi dalla richiesta, che deve essere formulata a partire dal settimo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali. I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati dai docenti coordinatori di classe entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

L'ufficio di dirigenza riceve il pubblico sia su appuntamento telefonico sia secondo un orario di apertura comunicato con appositi avvisi.

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendono il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Monitoraggio della Carta dei Servizi

Il rispetto degli standard specifici del servizio indicati nelle sezioni precedenti viene rilevato periodicamente dal responsabile gestione qualità (RGQ) che analizza periodicamente l'andamento dei parametri secondo la seguente tabella:

Descrizione	Obiettivo	Accettabilità	Responsabilità della gestione
Tempi di rilascio dei certificati iscrizione e di frequenza	3 giorni lavorativi	+ 1 giorno	Segreteria didattica (SD)
Tempi di rilascio dei certificati con votazioni e/o giudizi	3 giorni lavorativi	+ 1 giorno	Segreteria didattica (SD)
Tempi di rilascio delle pagelle	10 giorni lavorativi dallo scrutinio	+ 1 giorno	Segreteria didattica
Orari di apertura al pubblico della segreteria	Diurno Lun - sab 10.30 – 12.30	+ 5 minuti	DSGA
Orari di ricevimento del Dirigente	Diurno Lunedì- Sabato 10,00 – 12,00 Su appuntamento	+ 5 minuti	DS
Tempi di risposta iniziale ai reclami scritti relativi a disservizi	5 giorni	Norma, 15 giorni	DIR

Reclami e valutazione del servizio

I reclami rivolti al Dirigente Scolastico possono riguardare il servizio scolastico sotto il profilo amministrativo oppure didattico. I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax, e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione. Il Dirigente scolastico, dopo aver effettuato le necessarie indagini, risponde per iscritto entro un tempo di 15 giorni.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Rilevazione soddisfazione

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio viene effettuata una rilevazione mediante questionari opportunamente tarati, rivolti ai genitori, al personale e agli studenti. I questionari, che vertono sugli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi del servizio, prevedono una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte. Il monitoraggio del servizio e la valutazione sono effettuati secondo le modalità previste dalle procedure del sistema di gestione della qualità. Il dirigente scolastico presenta periodicamente al consiglio di istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica. Alla fine di ciascun anno scolastico il Collegio dei docenti redige una relazione sull'attività formativa della scuola che viene sottoposta all'attenzione del consiglio di istituto.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto educativo di corresponsabilità, previsto dal D.P.R. 21 novembre 2007, n.235 e stilato dal nostro Istituto, definisce in maniera sintetica, l'impegno reciproco di diritti e doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, gli studenti e le famiglie. Il Patto Educativo, elaborato nell'ambito ed in coerenza degli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali, è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola. Costituisce la base di un rapporto costruttivo tra le tre componenti che interagiscono nella scuola: docenti, alunni e genitori. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo con lo scopo di codificare il reciproco impegno a fronte delle

finalità e degli obiettivi che si debbono perseguire e realizzare nel percorso formativo, ma coinvolge l'intero consiglio di classe e la classe, gli organi dell'istituto, i genitori, gli enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico e comporta da parte di tutti i soggetti un impegno di corresponsabilità. La sottoscrizione del Patto implica il rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235 e D.P.R. 24 giugno 98 n. 249), del Regolamento d'Istituto e della Carta dei Servizi.

La valutazione

La valutazione degli allievi, oltre alle normali prove di verifica disciplinare, prevede alcune rilevazioni periodiche intermedie per tutte le classi, articolate in *prove strutturate, semistrutturate, prove di simulazione*. Lo scopo di queste prove è quello di valutare il grado di avvicinamento progressivo ai risultati attesi e gli esiti conclusivi del lavoro svolto. Le verifiche periodiche e finali sono definite nei tempi, negli strumenti, nella procedura di trattamento e di analisi dei dati. I docenti programmano le prove scritte con un anticipo di almeno una settimana segnalando la data della verifica sul registro di classe, in modo da non effettuare più di una prova nello stesso giorno e da non sovraccaricare gli studenti nella stessa settimana. Gli elaborati scritti, corretti e valutati, vengono consegnati agli alunni, di norma, entro 8 giorni. Le valutazioni scritte e orali vengono riportate, a cura del docente, sul registro personale. Il docente:

- *si assicura che lo studente abbia riportato il voto sul passaporto;*
- *controlla che le valutazioni siano state controfirmate dal genitore.*

In caso contrario il genitore viene convocato per prendere nota di quanto sopra. La valutazione avviene su criteri comuni a tutte le classi. Le griglie di valutazione vengono fornite dai docenti a tutti gli studenti. I test di tipo oggettivo vengono valutati secondo un punteggio prestabilito e indicato al momento della prova.

Il numero delle prove di verifica sarà tale da permettere di accertare in modo sistematico l'iter di apprendimento e comprenderà prove sia scritte che orali, diversificate. Nel post – qualifica, inoltre, anche le discipline che prevedono solo valutazione orale effettuano, nell'arco dell'anno scolastico, almeno una prova scritta nella tipologia prevista per la terza prova dell'esame di Stato. Le prove di verifica possono essere:

- *Prove scritte disciplinari*
- *Interrogazioni disciplinari*
- *Relazioni di laboratorio*
- *Prove pratiche*
- *Prove pratico – motorie*
- *Prove strutturate e semistrutturate*
- *Trattazione sintetica di argomenti*
- *Analisi e comprensione testuale*
- *Risoluzione di problemi*
- *Ricerche individuali e di gruppo*
- *Schede e schemi analitici e riassuntivi*
- *Relazioni scritte e orali e saggi brevi*
- *Esercitazioni svolte a casa*
- *Simulazioni di prove d'esame scritte ed orali*

Le Griglie di valutazione

Griglia valutazione Biennio IFP e STATALI

Competenze (Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia)	Abilità	Conoscenze	Voto in decimi	Livello di competenza
Esegue il compito/realizza il prodotto sotto la supervisione con un certo grado di autonomia, utilizzando i dati e le informazioni necessarie	Agisce tutte le abilità richieste dal compito in modo critico.	Complete ed approfondite	9-10	Livello 3 8 <Voto ≤ 10
Esegue il compito/realizza il prodotto sotto la supervisione utilizzando i dati e le informazioni necessarie	Agisce tutte le abilità richieste dal compito .	Complete	8	Livello 2 6,5 ≤ Voto ≤ 8
Esegue il compito/realizza il prodotto sotto la supervisione rispettando tutti i requisiti	Agisce tutte le abilità richieste dal compito .	Adeguate	7	
Esegue il compito/realizza il prodotto nelle sue parti essenziali sotto la supervisione utilizzando le informazioni fondamentali date	Agisce le abilità di base (minime) specifiche richieste dal compito .	Accettabili	6	Livello 1 5,5 ≤ Voto < 6,5
Esegue guidato il compito nelle sue parti essenziali con errori diffusi	Agisce gran parte delle abilità specifiche richieste dal compito in modo non autonomo.	Incomplete e superficiali	5	Livello base non raggiunto
Esegue guidato il compito in alcune sue parti con errori gravi	Agisce solo poche delle abilità specifiche richieste dal compito in modo parziale e non autonomo.	Frammentarie e gravemente lacunose	4	
Non esegue il compito assegnato anche se guidato	Non agisce le abilità richieste dal compito.	Assenti	1-2-3	

Griglia valutazione 3^e IFP e 3^e STATALI

Competenze (assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio)	Abilità	Conoscenze	Voto in decimi	Livello di competenza
Esegue il compito/realizza il prodotto in modo rigoroso in tutte le fasi, inserendo elementi di personalizzazione, utilizzando con consapevolezza e coerenza i dati e le informazioni	Agisce tutte le abilità richieste dal compito in modo critico.	Complete ed approfondite	9-10	Livello 3 8 < Voto ≤ 10
Esegue il compito/realizza il prodotto rispettando tutti i requisiti, , utilizzando con consapevolezza i dati e le informazioni	Agisce tutte le abilità richieste dal compito .	Complete	8	Livello 2 6,5 ≤ Voto ≤ 8
Esegue il compito/realizza il prodotto in modo completo,rispettando tutti i requisiti	Agisce tutte le abilità richieste dal compito .	Adeguate	7	
Esegue il compito/realizza il prodotto nelle sue parti essenziali, utilizzando le informazioni fondamentali date.	Agisce le abilità di base (minime) specifiche richieste dal compito .	Accettabili	6	Livello 1 5,5 ≤ Voto < 6,5
Esegue, guidato, il compito nelle sue parti essenziali, con imprecisioni	Agisce gran parte delle abilità specifiche richieste dal compito in modo non autonomo.	Incomplete e superficiali	5	Livello base non raggiunto
Esegue, guidato, parti del compito assegnato, con errori gravi.	Agisce solo poche delle abilità specifiche richieste dal compito in modo parziale e non autonomo.	Frammentarie e gravemente lacunose	4	
Non esegue il compito assegnato, anche se guidato	Non agisce le abilità richieste dal compito.	Assenti	1-2-3	

Griglia valutazione 5^e Vecchio ordinamento

Conoscenze	Competenze	Capacità	Voto in decimi
Complete, con approfondimenti autonomi	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo	Comunica in modo proprio, efficace ed articolato; è autonomo ed organizzato; collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo critico, con un certo rigore; documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove	9 -10
Sostanzialmente complete	Affronta compiti anche complessi in modo accettabile	Comunica in maniera chiara ed appropriata ; ha una propria autonomia di lavoro; analizza in modo complessivamente corretto e compie alcuni collegamenti, arrivando a rielaborare in modo abbastanza autonomo	8
Conosce gli elementi essenziali, fondamentali	Esegue correttamente compiti semplici; affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze	Comunica in modo adeguato, anche se semplice; non ha piena autonomia, ma è un diligente ed affidabile esecutore; coglie gli aspetti fondamentali, ma incontra difficoltà nei collegamenti interdisciplinari.	7
Complessivamente accettabili; ha ancora lacune, ma non estese e /o profonde	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali; affronta compiti più complessi con incertezza	Comunica in modo semplice, ma non del tutto adeguato; coglie gli aspetti fondamentali, ma le sue analisi sono lacunose	6
Incerte ed incomplete	Applica le conoscenze minime, senza commettere gravi errori, ma talvolta con imprecisione	Comunica in modo non sempre coerente e proprio; ha difficoltà a cogliere i nessi logici e quindi ha difficoltà ad analizzare temi, questioni e problemi	5
Frammentarie e gravemente lacunose	Solo se guidato arriva ad applicare le conoscenze minime; commette gravi errori anche nell'eseguire semplici esercizi	Comunica in modo decisamente stentato e improprio; ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari	3 - 4
Nessuna	Nessuna	Nessuna	1 - 2

Griglia valutazione 4° IFP e 4° STATALI

Competenze (in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili ma soggetti a cambiamenti)	Abilità	Conoscenze	Voto in decimi	Livello di competenza
Sapersi gestire autonomamente nell'eseguire il compito o realizzare il prodotto in modo rigoroso in tutte le fasi, inserendo elementi di personalizzazione, utilizzando con consapevolezza e coerenza i dati e le informazioni	Agisce la totale gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo, in modo critico.	Pratiche e teoriche, complete ed approfondite in un ambito di lavoro o di studio	9-10	Livello 3 8 <Voto ≤ 10
Sapersi gestire autonomamente nell'eseguire il compito o realizzare il prodotto, rispettando tutti i requisiti in tutte le fasi, utilizzando con consapevolezza e coerenza i dati e le informazioni	Agisce un'ampia gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo	Pratiche e teoriche, complete, in un ambito di lavoro o di studio	8	Livello 2 6,5 ≤ Voto ≤ 8
Sapersi gestire nell'eseguire il compito o realizzare il prodotto in modo completo, rispettando tutti i requisiti	Agisce abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo	Pratiche e teoriche, adeguate, in un ambito di lavoro o di studio	7	
Sapersi gestire nell'eseguire il compito o realizzare il prodotto nelle sue parti essenziali, utilizzando le informazioni fondamentali date.	Agisce abilità cognitive e pratiche di base (minime), necessarie a risolvere problemi specifici in un campo	Pratiche e teoriche, accettabili, in un ambito di lavoro o di studio	6	Livello 1 5,5 ≤ Voto < 6,5
Guidato, sa gestirsi nell'esecuzione del compito o nella realizzazione del prodotto, nelle sue parti essenziali, sebbene con imprecisioni	Agisce parte delle abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo, in modo non autonomo.	Pratiche e teoriche, incomplete e superficiali, in un ambito di lavoro o di studio	5	Livello base non raggiunto
Guidato, sa gestirsi solo in parte nell'esecuzione del compito o nella realizzazione del prodotto, con errori gravi.	Agisce solo poche delle abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo, in modo parziale e non autonomo	Pratiche e teoriche, frammentarie e gravemente lacunose in un ambito di lavoro o di studio	4	
Sebbene guidato, non sa gestirsi nell'esecuzione del compito o nella realizzazione del prodotto.	Non agisce le abilità richieste.	Assenti	1-2-3	

Criteria per l'assegnazione del voto di condotta

Classi ad ordinamento statale

In riferimento al D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 si stabiliscono i seguenti criteri per l'assegnazione del voto di condotta:

AMBITI DI COMPORTAMENTO	OBIETTIVI	DESCRITTORI
IN CLASSE E IN OGNI CONTESTO	Lo studente deve conoscere le regole fondamentali del vivere sociale e attenersi	<ul style="list-style-type: none">- Stabilire rapporti personali corretti con i docenti, i compagni, con tutte le persone utilizzando un linguaggio adeguato al contesto- Collaborare nei lavori di gruppo, saper interagire nel gruppo- Partecipare con impegno e in modo costruttivo al dialogo didattico-educativo- Partecipare con impegno e in modo costruttivo a tutte le attività didattiche (progetti, interventi di esterni, viaggi di istruzione, stage aziendale)- Rispettare l'ambiente e le cose altrui
FREQUENZA	Lo studente deve essere consapevole dell'obbligo di frequenza e della necessità di rispettare l'orario	<ul style="list-style-type: none">- Frequenza regolare- Giustificare le assenze, ritardi e tenere in ordine il ripassa porto
RESPONSABILITÀ	Lo studente deve saper rispondere agli impegni di studio e deve svolgere i compiti con regolarità	<ul style="list-style-type: none">- Portare il materiale per le lezioni e le esercitazioni- Rispettare le consegne date e svolgere regolarmente i compiti- Presenza alle verifiche

VOTO 5 in condotta

Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 – Comma 9).

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

1. devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);
2. gli studenti non hanno dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione.

REGOLAMENTO APPLICATIVO DEL LIMITE DELLE ASSENZE PER LA VALIDITÀ DELL'A.S. 2013-2014

approvato dal Collegio dei Docenti del 23-9-2013

Visto il DPR n.122/2009 "Regolamento della valutazione" che dispone:

- articolo 4 comma 5 " La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico
- articolo 14 comma 7 "

A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Vista la C.M. n.20 del 4 marzo 2011, "Assenze alunni e validità dell'anno scolastico", che indica come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline;

Il Collegio dei docenti delibera di adottare il seguente

Regolamento applicativo

Art. 1 - Calcolo del limite massimo di assenze da non superare

Le assenze saranno calcolate sulla base della frequenza di ogni singolo alunno rilevata sul registro personale del docente. Il numero di ore totale di assenza, effettuate dallo studente nell'anno scolastico, sarà confrontato col numero totale di ore di lezione di ogni disciplina. L'esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del successivo art. 2, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Art.2 Programmi di apprendimento personalizzati

Per gli alunni che, in ospedale o in istruzione domiciliare, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art.11 DPR 22/06/2009).

Art. 3 – Tipologie di assenza ammesse a deroga

L'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:

- motivi di salute continuativi per almeno tre giorni
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Limitatamente agli studenti frequentanti i corsi serali e, è aggiunta la seguente voce:

- Occasionali prestazioni lavorative, fuori sede, documentate dal datore di lavoro

Al di fuori delle deroghe indicate, qualsiasi altra assenza effettuata durante l'anno scolastico sarà conteggiata ai fini dell'esclusione dallo scrutinio finale.

Art. 4 Comunicazioni allo studente e alla famiglia

I coordinatori dei Consigli di Classe avranno cura di dare, in occasione delle comunicazioni periodiche e degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni studente e alla sua famiglia perché sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate.

Art. 5 - Scrutinio finale

Come stabilito dall'articolo 14, comma 7, del Regolamento "Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo."

Di tale accertamento e dell'eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del Consiglio di Classe.

Criteria di valutazione per lo scrutinio finale a. s. 2013/14

Per l'omogeneità delle decisioni dei Consigli di Classe nello svolgimento degli scrutini finali, sono proposti al Collegio dei Docenti i criteri di seguito elencati.

Verificato il limite minimo di frequenza degli alunni, ai fini della validità dell'anno scolastico, come indicato dal D.P.R. n.122 del 22-6-09 art.14 comma 7, il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il pentamestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati dall'allievo nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio e dell'esito delle verifiche riguardanti gli interventi di recupero effettuati durante l'anno scolastico in modo tale che la valutazione finale risulti un processo continuo e coerente di accertamento e riconoscimento dell'andamento degli studi.

Classi ad ordinamento statale

Otengono la promozione alla classe successiva gli studenti che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Classi 1e 2e (IP e IT)

Si sospende il giudizio di ammissione alla classe successiva per gli alunni che non riportano più di 3 discipline insufficienti non tutte gravi.

Per gli stessi il Consiglio di Classe procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate entro l'inizio dell'anno scolastico successivo. Sulla base di tale analisi propone per ogni materia insufficiente, una delle seguenti alternative:

- frequenza a corsi di recupero (compatibilmente con le risorse finanziarie).
- studio personale svolto autonomamente.

Classi 3e (IP – IT) e 4e IP

Si sospende il giudizio di ammissione alla classe successiva per gli alunni che non riportano più di 3 discipline insufficienti non tutte gravi.

Per gli stessi il Consiglio di Classe procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate entro l'inizio dell'anno scolastico successivo. Sulla base di tale analisi propone per ogni materia insufficiente, una delle seguenti alternative:

- frequenza a corsi di recupero (compatibilmente con le risorse finanziarie)
- studio personale svolto autonomamente.

Non è possibile, in ogni caso, sospendere il giudizio di ammissione se le insufficienze riguardano tutte le materie professionali.

Classi 5a V.O.

Sono ammessi agli esami di Stato gli alunni che riportano nello scrutinio finale un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. (articolo 6, comma 1, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122)

classi ad ordinamento regionale

Classi 1^a

il C.d.C. delibera l'ammissione all'anno scolastico successivo in presenza di esiti raggiunti nell'area professionale e parzialmente raggiunti in un'altra area.

Classi 2^a

il C.d.C. delibera l'ammissione all'anno scolastico successivo in presenza di esiti raggiunti in area professionale e almeno in un'altra area.

Classi 3^e e 4^e

Sono ammessi agli esami di qualifica e di diploma professionale gli alunni che raggiungono gli esiti previsti dall'ordinamento regionale.

Criterio di attribuzione del credito:

Media pesata tra Area professionale (50%), area di base (40%) e comportamento (10%)

Criteri di attribuzione del credito scolastico

Per assegnare il punteggio più alto all'interno della banda di oscillazione definita dalla normativa, il Consiglio di Classe, nel rispetto delle disposizioni di legge, tiene conto degli indicatori, dei parametri e delle modalità di seguito proposti:

se il voto di condotta è non inferiore a 8/10

1. la media dei voti: uguale o superiore allo 0,50
2. attività complementari e integrative svolte con impegno continuativo e in modo apprezzabile:
 - Certificazioni linguistiche (conseguite nell'ambito della proposta del POF), Impresa Formativa Simulata
 - Partecipazione agli organi collegiali
 - Partecipazione non sporadica alle diverse attività organizzate dall'Istituto.
3. La partecipazione con interesse e profitto (buono/ottimo) nell'IRC o nell'Attività alternativa
4. Il Credito formativo (attività svolte dallo studente, al di fuori della scuola di appartenenza, secondo l'art.1 DM 49/2000, solo se comportano un impegno significativo e continuativo, dimostrato da una documentazione pertinente e dettagliata che ne attesti tempi, durata e modalità e che sia accompagnata da un giudizio positivo di merito):
 - volontariato con percorso di formazione e impegno continuativo
 - sport agonistico;
 - studio e pratica di uno strumento musicale;
 - attività lavorative solo se pertinenti all'indirizzo di studio;
 - altre certificazioni (informatiche, linguistiche e di carattere professionale)

In casi di sospensione e di definitiva ammissione alla classe successiva con voto di Consiglio in una materia, il Consiglio di Classe, anche in presenza delle condizioni precedenti, non assegna il punteggio superiore della fascia.

Alunni stranieri

Gli alunni stranieri che hanno difficoltà legate alla scarsa conoscenza della lingua italiana, devono essere valutati (come previsto dalla normativa e dal nostro Protocollo d'accoglienza) in base al Piano educativo personalizzato (PEP). I docenti dei consigli di classe valuteranno alla fine dell'anno scolastico non tanto i risultati raggiunti, quanto l'impegno dimostrato, i progressi conseguiti rispetto ai livelli iniziali di partenza e la capacità di raggiungere pienamente gli obiettivi del corso nell'anno scolastico successivo.

Alunni diversamente abili

Percorso didattico facilitato

Per ogni singolo modulo si punta all'acquisizione delle conoscenze e competenze fondamentali, diversificando la metodologia di comunicazione dei contenuti ed usando eventuali sussidi specifici. La valutazione è la stessa della classe, con particolare attenzione alle difficoltà specifiche.

Percorso didattico differenziato

Contenuti idonei e funzionali ai bisogni educativi e alle effettive potenzialità dell'alunno. La valutazione considera il percorso educativo compiuto dall'alunno e certifica le conoscenze e competenze acquisite. Appare in calce alla pagella: *ai sensi dell'art. 14 dell'O.M. 90/2001*

Progetto Ponte

Annualmente vengono svolti solo alcuni dei moduli previsti dalla programmazione della classe, diversificando la metodologia di comunicazione dei contenuti ed usando eventuali sussidi specifici. La valutazione certifica le conoscenze e le competenze acquisite in riferimento al progetto e considera il percorso educativo compiuto dall'alunno che ha accesso all'Esame di Qualifica, una volta completato il curriculum delle singole discipline.

Attività di recupero

Corsi di recupero

La scuola, in funzione delle risorse e delle disponibilità, per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio presentano insufficienze in una o più discipline, predispone interventi di recupero delle carenze rilevate. I corsi di recupero sono svolti in orario extracurricolare. Il consiglio di classe comunica alle famiglie per iscritto le decisioni al termine dello scrutinio intermedio, indicando le specifiche carenze per ciascuno studente, i voti proposti nello scrutinio, gli interventi di recupero, le modalità e i tempi delle relative verifiche. Gli studenti sono tenuti alla frequenza a meno che le famiglie intendano non avvalersene e in questo caso dovranno comunicarlo formalmente e per iscritto alla scuola.

Per gli studenti che hanno avuto un giudizio sospeso nello scrutinio finale, per i quali sono previste prove di accertamento nel mese di Settembre, si predisporranno altri corsi e attività da realizzare dalla fine di giugno agli inizi di luglio, compatibilmente con le risorse disponibili.

LA COMUNICAZIONE

L'Istituto fornisce ed assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione. Sono assicurati appositi spazi per:

- bacheca sicurezza
- bacheca qualità
- bacheca degli studenti
- bacheca dei genitori
- bacheca sindacale

Nelle comunicazioni sono sempre assicurati i requisiti di:

Chiarezza
Completezza
Efficacia

In particolare devono sempre riportare chiari riferimenti a Leggi, norme, regolamenti interni in tutti i casi in cui la comunicazione stessa potrebbe indurre valutazioni errate da parte del/dei destinatari.

Il POF, un estratto del Programma Annuale, la Carta dei Servizi e il Regolamento sono pubblicati sul sito dell'Istituto www.ripamonticomo.it

Il sito

Il sito dell'Istituto L. da Vinci - Ripamonti è lo strumento che si utilizza per far conoscere la scuola e renderla più visibile e aperta. Il nostro sito si rivolge a tutti coloro che si occupano di scuola o che sono interessati a conoscere la nostra scuola e a collaborare con essa: docenti, alunni, genitori, enti locali, agenzie educative presenti nel territorio.

UN SITO PER DOCUMENTARE-MOSTRARE

Il nostro sito è anche un "luogo" da visitare per conoscere cosa succede, come si lavora, che cosa si produce nella nostra scuola.

MATERIALI PUBBLICATI SUL SITO

Piano Offerta formativa e tutte le iniziative e le azioni finalizzate alla sua realizzazione; composizione degli organi collegiali; informazioni dalla segreteria (iscrizioni, modulistica); elenco dei rappresentanti eletti nei consigli di classe; ricevimento docenti; comunicazioni della scuola; informazioni sui buoni scuola, assegni di studio, borse di studio e contributi per i libri; calendario scolastico, calendario dei consigli di classe e orario di lezione; offerte di lavoro per studenti diplomati; opportunità di iscriversi alla mailing list per ricevere gli aggiornamenti sugli avvenimenti e sulle notizie della scuola direttamente alla casella di posta elettronica; E-mail (al dirigente, alla segreteria, alla scuola ecc.); link a siti utili e le NEWS aggiornate con tutte le novità in atto nella nostra scuola.

ACCESSIBILITÀ DEL SITO

Il nostro sito è stato progettato e si sviluppa in modo da rispettare le linee guida per l'accessibilità come previsto dalla Legge Stanca (04/2004) per i siti della Pubblica Amministrazione. Il sito è accessibile a tutti i navigatori Internet, indipendentemente dalla loro dotazione hardware e software, è privo di immagini animate, testi scorrevoli, effetti speciali ecc per facilitare i diversamente abili che utilizzano ausili specifici per la navigazione.

LA RETE INFORMATICA E I SERVIZI MULTIMEDIALI

Il nostro istituto ha sempre seguito l'evoluzione delle nuove tecnologie informatiche partecipando in prima linea ai vari progetti ministeriali finalizzati all'utilizzo degli strumenti multimediali per il miglioramento della didattica sia in fase di fruizione che di somministrazione. Nel corso di questi anni si sono avuti continui e costanti miglioramenti sia in termini di strutture informatiche che di servizi offerti ai nostri studenti. Possiamo contare su una moderna rete informatica interna che garantisce qualità nella comunicazione e velocità nello scambio di informazioni. Ad esempio, la terza area

specialistica seguita dagli allievi del post-qualifica sfrutta un server interno appositamente dedicato a loro per lo sviluppo e la gestione di siti internet. Ad inizio di ogni anno scolastico a tutti gli studenti, previa richiesta, viene assegnata una password mediante la quale è possibile collegarsi ad internet, per fini didattici, da una delle tante postazioni disponibili. Una didattica moderna mediante l'uso di strumenti e tecnologie moderne si concretizza anche attraverso l'utilizzo di un'aula multimediale altamente accessoriata come quella che da qualche anno è stata attivata nel nostro istituto consentendo, così, ai docenti dell'area linguistica e agli studenti di utilizzare al meglio dispositivi a supporto dell'insegnamento e dell'apprendimento che permettono ad ognuno di esprimere al meglio il proprio potenziale.

Rapporti scuola-famiglia

Per garantire il dialogo con le famiglie degli alunni la scuola prevede due diverse modalità di colloquio:

- **colloquio settimanale:** ogni insegnante è a disposizione per un'ora settimanale per colloqui con i genitori, secondo orari e modalità che vengono comunicati attraverso un avviso consegnato agli allievi. Questi colloqui vengono sospesi a ridosso delle valutazioni trimestrali.
- **colloquio generale:** nel corso dell'anno scolastico, si svolgono colloqui generali dopo i Consigli di Classe, con la consegna del pagellino intermedio, dove previsto. Durante tali colloqui, ogni genitore può incontrare tutti gli insegnanti del consiglio di classe.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SCUOLA

Organigramma

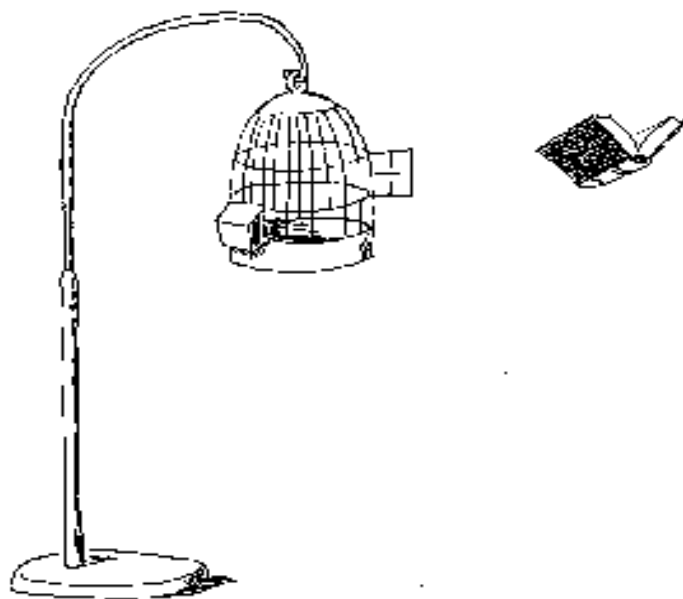
Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e con il fine di raggiungere pienamente i risultati attesi dal Piano dell'Offerta Formativa, il Dirigente Scolastico è affiancato da diversi docenti, anche riuniti in commissioni, da lui individuati o eletti dal Collegio dei Docenti, secondo quanto previsto dalla normativa. Di seguito alcune delle figure di coordinamento presenti nell'organigramma:

Responsabili funzioni strumentali: aree di gestione del piano dell'offerta formativa, del sostegno al lavoro dei docenti, degli interventi e servizi per gli studenti, della realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti e istituzioni esterni alla scuola e altre funzioni individuate dal collegio dei docenti anno per anno.

Coordinatori di classe: coordinano i lavori del Consiglio di classe; contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del processo formativo, a livello delle classi, segnalando i bisogni anche in ordine agli interventi di recupero e di sostegno; sono i referenti nelle relazioni con le famiglie e con la classe; segnalano le situazioni di anomalia nei comportamenti, nel profitto e nella frequenza;

Responsabili di dipartimento di area/disciplina: coordinano la didattica delle discipline o aree disciplinari, in modo particolare negli aspetti relativi alla programmazione e alla valutazione.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI



Settembre 2012

INTRODUZIONE

Con protocollo n° 25601/pB39 del 6.12.2000 l'Ufficio Studi e Autonomia dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Como ha dato consenso alla costituzione di un Centro Territoriale appositamente studiato per poter soddisfare i bisogni degli alunni diversamente abili che frequentano gli Istituti Superiori di secondo grado. Successivamente con prot. 856/p del 7 febbraio 2011 ha disposto che l'IIS Da Vinci- Ripamonti divenisse Polo per l'orientamento (ABILIDIDIVENIRE) e inserimento lavorativo per gli alunni diversamente abili e sede del Progetto Sport-Disabilità (ABILIDIVINCERE)

Il presente Centro risponde alle caratteristiche di sperimentazione ed innovazione in quanto non specifico su una disabilità, ma riferito alla globalità delle problematiche connesse al Progetto di Vita, all'inserimento lavorativo, all'orientamento Universitario dei soggetti coinvolti.

Esso si apre al territorio coinvolgendo Istituzioni Scolastiche, Servizi Sociali, Enti pubblici e privati e mondo del lavoro, al fine di creare un organismo articolato e strutturato nelle singole specificità a disposizione della Persona.

Sostanzialmente l'obiettivo prioritario consiste nel professionalizzare gli allievi che vi fanno riferimento nel maggior numero di attività possibili, così da facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro.

Si evidenziano, di seguito, gli elementi maggiormente significativi per la scelta preferenziale della sede:

- Numero elevato di studenti diversamente abili inseriti nell'Istituto
- Stretto contatto tra Istituto e mondo del lavoro
- L'Istituto è facilmente raggiungibile con mezzi pubblici ed è dotato di ampio parcheggio

FINALITÀ ED OBIETTIVI

VERSANTE DELLA PERSONA

- Raggiungimento del massimo livello di integrazione sociale e lavorativa
- Raggiungimento della massima consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri interessi, vincoli e carattere
- Raggiungimento di sempre più vaste competenze specifiche utilizzabili in campo scolastico e lavorativo
- Raggiungimento di livelli di autonomia adeguati alle specifiche potenzialità
- Costituzione di quadri di riferimento aggiornabili e validi che accompagnino i soggetti dal percorso formativo al progetto di vita

VERSANTE DELLA SCUOLA

- Confronto di esperienze di integrazione e di metodologie pedagogico didattiche anche a livello internazionale
- Acquisizione e diffusione di strumenti professionali atti a costruire percorsi di apprendimento efficaci al fine di elevare il successo formativo
- Studio e preparazione di materiali, testi specifici e professionali, ipertesti idonei alle differenti problematiche ed attualmente inesistenti
- Acquisizione e diffusione di sempre più attuali sussidi, attrezzature, tecnologie atti alla facilitazione degli apprendimenti
- Diffusione di informazioni e conoscenze attraverso materiale librario, riviste specializzate e documentazione pedagogico- didattica
- Confronto ed integrazione con i Centri di Formazione Professionale
- Confronto e integrazione con le Strutture che si occupano dell'inserimento lavorativo dei soggetti coinvolti
- Contatti con Enti pubblici e privati del mondo del lavoro
- Formazione, consulenza e gestione di progetti trasferibili sul territorio

VERSANTE DELLE FAMIGLIE

- Costituire riferimento e supporto per le problematiche legate al Progetto di Vita
- Costituire un punto di riferimento per tutte le attività associative

VERSANTE SOCIALE

Sensibilizzare Istituzioni, Enti e soggetti pubblici e privati per favorire la salute, l'educazione, l'istruzione e l'integrazione sociale e lavorativa delle persone diversamente abili

- Diffondere l'informazione corretta, completa ed aggiornata
- Modificare la cultura e promuovere un'opera di sensibilizzazione alle problematiche della diversità

CONTENUTI DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE

Premesso che i contenuti delle attività del Polo verranno costantemente adeguate ai bisogni, si elencano le iniziative che si intendono promuovere:

Raccordo con l'Amministrazione Provinciale e con i Centri per l'impiego (l. 68 / 99) per:

- mappatura aziende
- reperimento posti di lavoro
- costruzione curriculum vitae

Consulenza ed appoggio a

- Famiglie
- Istituzioni Scolastiche
- Docenti
- Alunni
- Associazioni
- C.F.P

Avviamento di laboratori professionalizzanti per alunni:

Si precisa che i laboratori laddove possibile saranno istituiti negli Istituti Superiori in rete secondo criteri di territorialità e di esigenza di gruppi di allievi che intendono partecipare ai laboratori stessi.

Formazione di docenti su singoli progetti ed attività.

Consulenza su progetti.

Attuazione e gestione di progetti per terzi.

- Esportazione di modelli e metodologie
- Assistenza e monitoraggio sui singoli percorsi attuati.

La progettazione avviene considerando le esigenze e le variabili significative comunicate dalle singole Istituzioni Scolastiche.

Studio per la raccolta e lo scambio di esperienze significative di integrazione e di percorsi efficaci di apprendimento:

- Raccordo con UST
- Raccordo con UONPIA, strutture ASSL ed Enti in regime di convenzione
- Raccordo con gli uffici di Piano
- Raccordo Amministrazione Provinciale
- Raccordo con tutte le Istituzioni Scolastiche e i Centri Territoriali della Provincia
- Raccordo con i Centri di Formazione Professionale
- Raccordo con le Università
- Raccordo con Enti di lavoro (Unione Industriali ecc)
- Raccordo con Cooperative di lavoro per Disabili e CDD
- Raccordo con C.S.E.
- Raccordo con le società sportive presenti sul territorio

Studio per la raccolta e la divulgazione della normativa esistente in materia

Costruzione ed elaborazione di nuovi strumenti adattabili alle diverse disabilità con particolare riguardo alle materie professionali, con il coinvolgimento di insegnanti curricolari

Costruzione di un registro per gli insegnanti a sostegno dell'attività adattabile ai diversi Istituti

Esperienze mirate di FORMAZIONE destinate al personale docente

Raccolta, sviluppo catalogazione e diffusione di materiale didattico, librario e di riviste specializzate

Abilidi Via Belvedere 18

e-mail abilidi@yahoo.it

Tel. 031 520745

Fax. 031 507194

ABILIDIDIVENIRE

Finalità generali

Orientare gli alunni diversamente abili ad operare scelte consapevoli ed efficaci:

- dalla secondaria di I° grado alla secondaria di II° grado
- dalla secondaria di II° grado ad un progetto di vita

Destinatari

Alunni diversamente abili della secondaria di I° e

II° grado appartenenti al bacino di utenza delle scuole della provincia di Como

Obiettivi	Indicatori	Valori di soglia
<i>Organizzare una rete di relazioni: ragazzo/famiglia/scuola</i>	<i>Rilevazione attraverso schede di osservazione delle abilità possedute dal ragazzo da orientare</i>	1-6
<i>Conoscenza del ragazzo/famiglia/scuola</i>		
<i>Individuare il percorso scolastico più idoneo</i>	<i>differenziata</i>	1-2
	<i>ponte</i>	3-5
	<i>facilitata</i>	6
<i>Individuare un progetto di vita</i>	<i>Cooperativa sociale</i>	1-2
	<i>Inserimento nel mondo del lavoro</i>	3-6

INDICATORI					
1	Non adeguato/ non sufficiente	3	Mediamente raggiunto	5	Pienamente raggiunto
2	Raggiunto in alcuni momenti	4	Quasi raggiunto	6	Adeguato all'età

Fasi

- Organizzare una rete di scuole primarie / scuole secondarie
- Organizzare un rete di relazioni: famiglie/scuole/ragazzi
- Organizzare una rete di relazioni: Scuole/Comuni/Cooperative Sociali/Agenzia del Lavoro

Risorse umane

▪ Il progetto è realizzato con il COORDINAMENTO OPERATIVO UST COMO-UFFICIO STUDI-AUTONOMIA-INTEGRAZIONE

▪ IL GRUPPO TECNICO SCIENTIFICO E' FORMATO DA: Funzionario UST dott. Rosa Siporso, Componenti GLIP o loro delegati

▪ Il COMITATO OPERATIVO E' FORMATO DA:

2 docenti dell'IISL. da Vinci - Ripamonti, proff. Turconi e Tettamanti

▪ I Referenti dei Piani di Zona della Provincia di Como nelle figure di Assistenti Sociali e Psicologi

▪ L'Amministrazione Provinciale di Como – Ufficio Servizi alla Persona

ABILIDIVINCERE - POLO PER LO SPORT

Finalità generali

Il desiderio comune è quello di estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini, nessuno escluso.

Uno sport che non significhi solo ricerca del risultato, ma diritto sociale, strumento per conoscersi e migliorarsi, occasione per sentirsi protagonisti nel contesto sociale in cui si vive e strumento fondamentale per abbattere le diversità e contribuire all'integrazione ed all'inclusione sociale nel rispetto delle regole e degli individui.

Il **polo per lo sport** pone al centro del proprio interesse il soggetto disabile di scuole medie superiori, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni alla pratica sportiva, le proprie differenze da riconoscere e valorizzare. L'unica differenza che combatte è quella creata dalle disuguaglianze sociali e dalla mancanza di pari opportunità.

Lo sport è un fantastico momento di aggregazione, di sviluppo delle relazioni sociali e di crescita congiunta nel rispetto reciproco. Infatti attraverso la pratica delle attività motorie sportivo-ricreative le persone disabili si sentono accettate, apprezzate e rispettate dall'intera comunità.

Lo sport deve quindi essere inteso come strumento di recupero, di crescita culturale e fisica, nonché di educazione dell'individuo disabile e non.

Scopo primario dell'educazione motoria è di accompagnare l'alunno attraverso le varie tappe auxologiche e psicologiche dello sviluppo, guidandolo alla conoscenza della propria identità e delle proprie caratteristiche psicofisiche, fornendo certezze e competenze ed acquisendo quelle abilità che gli consentano di mantenere benessere ed equilibrio in ogni momento della vita.

È solo nella consapevolezza dell'unitarietà psicofisica della persona che si può impostare un efficace intervento educativo.

Le scienze motorie sono pertanto, in questa ottica, alla base di tutti i processi di apprendimento; così come non vi è conoscenza senza esperienza, attraverso lo sviluppo dei sensi si attua la conoscenza di sé.

Questo progetto nasce proprio dall'intento di realizzare un intervento sinergico nell'azione educativa, che, tenendo conto di tali premesse, si sviluppi in maniera ordinata, razionale, precisa, così che ciascun intervento non sia a sé stante ma si possa concretamente attuare una fondamentale continuità nei processi educativi.

Destinatari

TUTTI GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI ISCRITTI AGLI ISTITUTI SUPERIORI DELLA PROVINCIA DI COMO

OBIETTIVI

Attraverso lo sport è possibile confrontarsi con se stessi, soffrire, gioire, vincere o perdere, ma soprattutto è importante imparare ad affrontare le sfide della vita nel rispetto dei propri limiti e degli avversari qualsiasi siano le differenze in campo.

L'importanza di svolgere l'attività sportiva per le persone disabili ha diversi significati:

Partecipare ad una attività organizzata e ben strutturata che garantisca ai disabili la reale percezione di appartenenza ad un gruppo nel quale rispecchiarsi e sentirsi parte integrante

Compiere nuove esperienze attraverso le quali sia possibile confrontarsi e crescere insieme

Raggiungere risultati che ricompensino di tutta la fatica fisica e psichica e di tutte le difficoltà affrontate

Considerare lo sport per le persone disabili non più solo come attività terapeutica, ma come riconoscimento completo dell'attività agonistica o amatoriale che sia.

RISULTATI ATTESI

COMPETENZE GENERALI

a) **Psicomotorie e motorie**

Migliorare le capacità motorie o di movimento

Migliorare le capacità sensoriali

Migliorare il gesto fisico

Migliorare l'equilibrio statico e dinamico

Migliorare la scioltezza articolare riferita a:

- articolazione coxo-femorale
- articolazione tibio- tarsica
- articolazione scapolo- omerale
- articolazione rachide

Migliorare i riflessi

Incrementare la forza muscolare

Migliorare la capacità respiratoria

Migliorare gli scambi gassosi e l'ossigenazione del sangue

Aumentare la resistenza alla fatica

Favorire l'aggregazione ed i rapporti sociali

Stimolare la persona ad affrontare le difficoltà

Apprendere delle capacità attraverso una serie di esperienze

Contribuire alla creazione e costruzione o ricostruzione della propria identità

Migliorare le funzioni cognitive dovute alla creazione di schemi e immagini mentali legati ai diversi gesti tecnici

Migliorare le capacità di concentrazione con conseguente allungamento dei tempi di attenzione

Migliorare le capacità di scegliere ritmi di lavoro adatti alle proprie possibilità

Migliorare le capacità di coordinare sequenze di gesti che coinvolgono diversi segmenti corporei rispettando tecniche precise

b) **competenze linguistiche comunicative**

saper comprendere i comandi e le istruzioni impartite attraverso l'uso di termini specifici

saper dare istruzioni e comandi

saper comunicare attraverso il linguaggio mimico e gestuale

saper interpretare sequenze ritmiche e musicali ed esprimersi e comunicare con i movimenti del corpo

saper cogliere ed esprimere le variazioni corporee nelle varie situazioni

saper comprendere il linguaggio simbolico sportivo

saper descrivere i fondamenti e le regole di un gioco e di uno sport

c) **competenze relazionali**

sapersi inserire nell'attività di piccolo gruppo e di squadra

partecipare alle attività per contribuire ad un lavoro comune

sapersi relazionare con gli altri rispettando le diverse capacità le esperienze pregresse e le caratteristiche personali

rispettare le regole, i compagni e gli avversari

rispettare le fondamentali norme igieniche e sanitarie

rispettare i principi di un'alimentazione corretta ed adeguata

Le competenze specifiche da raggiungere in relazione alle diverse pratiche sportive saranno delineate di volta in volta in relazione alla disciplina sportiva prescelta.

Risorse umane

▪ COMITATO TECNICO SCIENTIFICO: Gabaglio Laura - Peruzzo Laura - Siporso Mariarosa - Villa Rossana

▪ REFERENTI DEL PROGETTO PER IL CENTRO SERVIZI:– Aiello Luciana- Tettamanti Pietro - Turconi Fabrizia

PERCORSI DIDATTICI

PERCORSO DIDATTICO FACILITATO

L'alunno segue la programmazione della classe avvalendosi delle facilitazioni previste dalla normativa vigente

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA PERSONALIZZATA

- Evidenzia gli obiettivi educative e le modalità specifiche adottate
- Prevede un livello di apprendimento *conforme agli obiettivi didattici previsti dai Programmi o comunque ad essi globalmente corrispondenti* (Parere n° 348 del 10 aprile 1991 del Consiglio di Stato)

CONTENUTI – METODOLOGIA

- Per ogni singolo modulo si punta all'acquisizione delle conoscenze e competenze fondamentali
- Diversificazione della metodologia di comunicazione dei contenuti ed uso di eventuali sussidi specifici.
- Presenza dell'insegnante di sostegno
- Interventi individualizzati essenzialmente in classe
- Possibilità di passerelle interne

ORARIO

Non sono previste riduzioni d'orario

VERIFICHE

Sono possibili prove equipollenti o tempi più lunghi per il loro svolgimento

VALUTAZIONE

È la stessa della classe, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà specificate

PERCORSO

Come i compagni di classe con il diploma di Qualifica finale

“...resta inteso che, qualora il Consiglio di Classe, in itinere, ritenesse necessario il passaggio ad un Percorso didattico differenziato, anche solo per alcune discipline, può comunicarlo alla famiglia dell'alunno ed agli operatori socio sanitari che ne daranno formale assenso...”

PERCORSO DIDATTICO DIFFERENZIATO

L'alunno segue una programmazione individualizzata coerente con i suoi bisogni formativi

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA PERSONALIZZATA

Costituisce il segmento didattico del "Progetto di vita" dell'alunno, con particolare attenzione alle abilità sociali e strumentali di base, finalizzate ad un possibile, successivo inserimento nel mondo del lavoro. Evidenzia le finalità generali, gli obiettivi, i moduli e i contenuti alla cui acquisizione partecipano, con il loro specifico, tutte le discipline coinvolte

CONTENUTI – METODOLOGIA

- Contenuti idonei e funzionali ai bisogni educativi e alle effettive potenzialità dell'alunno che possono essere differenziati anche solo per alcune discipline
- Uso di sussidi e materiali specifici
- Presenza dell'insegnante di sostegno
- Interventi individualizzati
- Partecipazioni ad attività mirate di laboratorio
- Possibili passerelle interne

ORARIO

- Possibile riduzione d'orario anche con l'esclusione di alcune discipline
- Possibile intensificazione di ore in alcune discipline "appoggiando" l'alunno su classi diverse da quella di appartenenza

VERIFICHE

- Sono relative esclusivamente alle attività svolte

VALUTAZIONE

- Considera il percorso educativo compiuto dall'alunno
- Certifica le conoscenze e competenze acquisite
- Appare in calce alla pagella: *ai sensi dell'art. 14 dell'O.M. 90/2001*

PERCORSO

Conseguimento della certificazione dei crediti formativi acquisiti

"...resta inteso che, qualora il Consiglio di Classe, in tempi successivi, accertasse livelli di apprendimento globalmente corrispondenti agli obiettivi previsti dai Programmi Ministeriali, potrà deliberare, in accordo con i genitori e gli operatori socio-sanitari, che danno formale assenso, a favore di un percorso didattico facilitato, senza necessità di prove di idoneità..."

PROGETTI SPECIALI

- Sussistono all'interno di Programmazioni differenziate e consistono in interventi sia di carattere metodologico e dei contenuti, sia sull'orario interno dello studente.
- Prevedono la possibilità di costruire percorsi personali funzionali ai bisogni specifici di ogni ragazzo all'interno della struttura scolastica:
- Partecipazione ad attività laboratoriali di gruppo mirati all'acquisizione di abilità sociali spendibili all'interno del progetto di vita anche con uscite sul territorio, per il raggiungimento dei massimi livelli di autonomia;
- Partecipazione a laboratori di simulazione di attività specifiche legate al curricolo;

La valutazione è funzionale al progetto svolto

Dagli strumenti su cui è apposta la valutazione (pagella e tabellone) vengono tolte le materie in eccesso e aggiunte quelle in difetto. Anche tali strumenti, vengono di conseguenza, individualizzati. Ogni percorso prevede la certificazione di crediti formativi acquisiti.

I laboratori sussistono all'interno di programmazioni differenziate secondo progetti adattati ai bisogni degli alunni stessi.

Vengono programmati all'interno dell'orario scolastico permettendo di acquisire abilità e competenze specifiche.

Essi sono, generalmente, costituiti per attività parallele ed integrative al corso di studi prescelto.

Alcuni laboratori consistono nell'esecuzione di prodotti finiti.

Ogni laboratorio prevede la certificazione di crediti formativi raggiunti.

Vengono strutturati annualmente a seguito di esigenze ed esperienze pregresse a costituire "buone prassi" dal dipartimento del sostegno. Essi sono accessibili a tutti gli alunni con programmazione differenziata che ne facciano richiesta.

Finalità dei laboratori:

Acquisizione di competenze specifiche in termini di prerequisiti, abilità formative autonomie specifiche e preprofessionalizzanti.

Modalità dei laboratori:

Lavori in piccolo gruppo con rapporto docente alunno max 1/5 in base agli specifici bisogni educativi individuali

Attività fondamentalmente pratiche e di tipo applicativo adattate al pensiero operatorio-concreto

Vantaggi dei laboratori:

Efficacia didattica:

il rapporto docente/alunno garantisce l'intervento individualizzato e il rispetto dei singoli specifici bisogni

Efficienza organizzativa:

il coinvolgimento degli insegnanti curricolari e la metodica del piccolo gruppo "libera ore" da destinare all'intervento individualizzato

Finalità delle attività preprofessionalizzanti:

autonomia personale

saper operare rispettando le regole

saper mantenere inalterata l'attenzione sul compito fino alla sua corretta conclusione

saper operare per procedure stabilite

ALTRI STRUMENTI DELL'AUTONOMIA DIDATTICA

PASSERELLE INTERNE

Prevedono la possibilità per gli alunni diversamente abili, di transitare da una specializzazione all'altra, sia all'inizio dell'anno scolastico per poter operare una scelta consapevole, sia in momenti successivi per riorientarsi.

Il riorientamento si effettua gradualmente "appoggiando" l'alunno per tempi sempre maggiori su una o più classi del corso di studi su cui lo stesso è stato "riorientato".

Le passerelle prevedono l'assenso dei genitori dell'alunno, degli operatori socio-sanitari di competenza, dei docenti del Consiglio di Classe da cui proviene, del o dei Consigli di Classe su cui l'alunno viene riorientato.

PASSERELLE ESTERNE

Sono possibili passerelle verso strutture scolastiche diverse da quella scelta secondo la normativa vigente

STAGES

Per i ragazzi che seguono un percorso didattico facilitato, sono previsti stages che verranno effettuati con le stesse modalità e gli stessi tempi della classe in cui l'alunno è inserito.

Per i ragazzi che seguono un percorso didattico differenziato saranno organizzati stages in ditte e/o cooperative o CDD con tempi e modalità riferibili ove possibile la stessa scansione temporale della classe.

Gli alunni saranno accompagnati nel percorso lavorativo dall'insegnante a sostegno secondo un progetto specifico e concordato con la ditta ospitante all'inizio dell'anno scolastico.

Ai sensi dell'O.M. 125 del 20 luglio 2001 i percorsi formativi sotto forma di stages saranno formalizzati con una Certificazione di Crediti, spendibili all'atto dell'iscrizione al collocamento obbligatorio.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO

Gli interventi di orientamento e riorientamento vogliono essere un processo di integrazione con le proposte educative e formative che la scuola già attua, con l'obiettivo prioritario di supportare i ragazzi nella definizione di un loro progetto formativo o professionale.

Il contesto ideale per l'attivazione di questi moduli è il gruppo classe, come luogo privilegiato, dove si instaurano relazioni tra individui, dove le risorse e le potenzialità dei singoli, possono essere rigiocate nel gruppo.

Vengono proposti degli spazi aperti ai giovani, guidati da personale esperto, per fare emergere le loro aspettative ed insieme interpretare le implicazioni delle scelte con cui si devono misurare, avendo chiari gli elementi di scenario (opportunità formative, caratteristiche del mondo del lavoro ecc.).

L'attività è svolta durante alcune ore curricolari (attività d'integrazione) secondo progetti annuali che si aggirano attorno alle 10 ore per classe.

Tra i risultati attesi, un migliore inserimento degli alunni nei nuovi percorsi scolastici, la promozione di una relazione stabile con le famiglie, una integrazione sempre più fattiva con le Istituzioni territoriali, lo sviluppo di un'area formativo-educativa extradidattica connessa ad obiettivi di crescita globale a cui si associa una proposta di riflessione sulle scelte.